Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA

Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA **PERUGIA - 24 agosto 2011** *Prezzo € 4,75 (IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. **861**.

Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. **861**.

Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Silvano Rometti;

Vista la legge regionale 9 aprile 1998, n. 11 *"Norme in materia di impatto ambientale"* pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria del 22 aprile 1998, n. 26;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la parte seconda dello stesso recante *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 29 gennaio 2008, n. 24, entrato in vigore il 13 febbraio 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 806 *"Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazione di impatto ambientale per l'applicazione della legge regionale 9 aprile 1998, n. 11 - norme in materia di impatto ambientale - a seguito delle disposizioni correttive introdotte dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria del 23 luglio 2008, n. 34;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2008, n. 383 *"Procedure di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 come sostituita dal D.Lgs. 4/2008";*

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12 *"Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni"*, pubblicata nel supplemento ordinario n.1 al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria del 24 febbraio 2010, n. 9, entrata in vigore l'11 marzo 2010;

Visto il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 **"***Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*", pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 11 agosto 2010, n. 186;

Atteso che il suddetto decreto è entrato un vigore il 26 agosto 2010;

Visto l'art. 51 della legge regionale 13 maggio 2009, n. 11;

Tenuto conto che l'art. 2 del citato decreto legislativo 128/2010 apporta modifiche alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, comprese le norme che regolano i procedimenti di valutazione ambientale;

Considerato che al comma 4 dell'art. 4 del sopra richiamato decreto viene stabilito che: "*le Regioni… adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto entro 12 mesi dall'entrata in vigore*";

Tenuto conto che all'art. 35, comma 1, della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 128/2010, viene disposto che "*le regioni ove necessario adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto*" e che, al comma 2 dello stesso articolo, viene specificato che "*trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili*";

Ritenuto necessario adottare, in fase di prima applicazione del decreto e fino all'emanazione della normativa regionale di adeguamento, una serie di specificazioni tecniche e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale di competenza regionale al fine di garantire la continuità e la coerenza dell'azione amministrativa regionale sia con le nuove disposizioni normative nazionali che con le vigenti norme regionali in materia di impatto ambientale, di cui alla legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, in quanto compatibili;

Considerato pertanto, urgente ed indispensabile adottare, per le istanze di Verifica di assoggettabilità a VAS, di VAS, di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA di competenza regionale, le specificazioni tecniche e procedurali definite negli *Allegati A* e *B* alla presente deliberazione, anche al fine di guidare l'azione del Servizio regionale competente ed assicurare la certezza del procedimento ai soggetti proponenti, fino all'emanazione della normativa regionale di adeguamento;

Atteso che, ai sensi di quanto disposto dal comma 2-ter dell'art. 35 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "*le procedure di VAS, VIA ed AIA, avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*";

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare le "*Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale - *(Allegati A* e *B)*;

3) di stabilire che, fino all'emanazione della legge regionale di adeguamento alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificata e integrata dal D.Lgs. 128/2010, le istanze di Verifica di assoggettabilità a VAS, di VAS, di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA di competenza regionale siano presentate alla Giunta regionale - *Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali: VAS, VIA e Sviluppo sostenibile* in qualità di "Autorità competente" di cui all'art. 12 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

4) di stabilire che i procedimenti relativi alle istanze di Verifica di assoggettabilità a VAS, di VAS, di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA presentate all'"Autorità competente" a far data dalla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente atto, siano svolti secondo le specificazioni tecniche e procedurali riportate negli *Allegati A* e *B* alla presente deliberazione;

5) di stabilire che i procedimenti relativi alle istanze di Verifica di assoggettabilità a VAS, di VAS, di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA presentate all'"Autorità competente" antecedentemente alla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente atto, siano conclusi ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti alla data di avvio del procedimento;

6) di disporre che il presente atto, unitamente agli *Allegati A* e *B* che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sia pubblicato integralmente nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito web della Giunta regionale.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

Generalità

Il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, entrato in vigore il 26 agosto 2010 e composto di quattro articoli, modifica ed integra le previgenti norme in materia ambientale sancite dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

In particolare l'articolo 2 concernente: "*Modifiche alla parte seconda del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152*", apporta modifiche sostanziali alla Parte seconda *(VIA, VAS e IPPC)* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comprese le norme che regolano i procedimenti in materia di Valutazioni Ambientali ed Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). All'articolo 4 "*Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni*" viene stabilito inoltre che: "*le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto entro 12 mesi dall'entrata in vigore*" e che: "*le procedure di VAS, VIA e AIA, avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*".

Il testo vigente del D.Lgs. 152/2006, come modificato ed integrato dagli ultimi "correttivi" ed in particolare dal D.Lgs. 128/2010, dispone, all'articolo 35, che: "*le regioni ove necessario adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto*" e che: "*trascorso il termine di cui al comma 1* (cioè 12 mesi dall'entrata in vigore), *trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili*".

Le modificazioni e le integrazioni introdotte dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 sia alla parte prima (*Disposizioni comuni e Principi generali)* che alla parte seconda (*Procedure per la VAS, per la VIA e per l'IPPC*) del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare quelle riguardanti i Titoli I, II, III, IV, V: Principi generali per le procedure di V.I.A., V.A.S., V.Inc.A e A.I.A., Valutazione ambientale strategica, Valutazione di impatto ambientale, Valutazioni ambientali interregionali e transfrontaliere, Norme transitorie e finali, comportano la necessità di adeguare la vigente legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12 concernente: "*Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni*" alle nuove disposizioni normative sopra menzionate.

Principali elementi innovativi in materia di VAS

Dall'esame delle novità apportate con il D.Lgs. 128/2010 al testo del D.Lgs. 152/2006 vigente si rilevano, per quanto concerne la VAS, innovazioni semplificative e/o precisazioni procedurali e non si registrano significativi cambiamenti per cui i contenuti della L.R. 12/2010 in materia di VAS rimangono sostanzialmente confermati.

In particolare per quanto concerne la VAS, ad oggi, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. 12/2010, trovano applicazione le disposizioni della D.G.R. 383/2008 concernente: *"Procedure di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 come sostituita dal D.Lgs. 4/2008"*. Si ritiene pertanto necessario regolamentare e disciplinare i procedimenti di VAS di competenza regionale e provinciale alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dal

D.Lgs. 128/2010, al fine di evitare vuoti normativi e garantire la certezza del procedimento *(Allegato A)*.

Principali elementi innovativi in materia di VIA

Le modifiche alla legge regionale sono oltremodo necessarie per il campo di applicazione della V.I.A. anche in virtù del fatto che la vigente L.R. 12/2010 all'art. 11, comma 3 e all'art. 19, comma 1, rinvia la definizione delle fasi e delle modalità operative di conduzione dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA, le modalità ed i contenuti di presentazioni delle istanze, le modalità di coordinamento ed integrazione con le procedure di AIA e VIncA, i ruoli dei soggetti coinvolti nei procedimenti e la quantificazione degli oneri istruttori per dette procedure, ad un regolamento di attuazione (articolo 27), specificando che fino all'entrata in vigore dello stesso ed alla costituzione e funzionamento del previsto Comitato di coordinamento (articolo 15), si applicano e sono efficaci le disposizioni sancite nella deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 806 concernente: *"Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazione di impatto ambientale per l'applicazione della legge regionale 9 aprile 1998, n. 11 «norme in materia di impatto ambientale» a seguito delle disposizioni correttive introdotte dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*. Tale deliberazione, fa tuttavia riferimento al testo del D.Lgs. 152/2006 previgente all'entrata in vigore del "correttivo" (D.Lgs.128/2010) ed alla L.R. 9 aprile 1998, n. 11 (*Norme in materia di impatto ambientale*) abrogata dalla stessa L.R. 12/2010 con l'articolo 28.

Si ritiene pertanto necessario ed indifferibile, regolamentare e disciplinare i procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA di competenza regionale alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dal D.Lgs. 128/2010, al fine di evitare vuoti normativi e garantire la certezza del procedimento *(Allegato B)*.

Per quanto sopra esposto in ordine alle modifiche ai procedimenti di VAS, di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA conseguenti all'entrata in vigore della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 come modificata e integrata dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 e ritenendo necessario dettare, in fase di prima applicazione del decreto e fino all'emanazione della normativa regionale di adeguamento, specificazioni tecniche e/o procedurali in materia di Valutazioni Ambientali, al fine di garantire la continuità e la coerenza dell'azione amministrativa regionale e provinciale sia con le nuove disposizioni normative nazionali che con le vigenti norme regionali in materia, in quanto compatibili, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

SPECIFICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI IN MATERIA DI VALUTAZIONI AMBIENTALI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 16 FEBBRAIO 2010, N.12, A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI CORRETTIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 29 GIUGNO 2010, N.128 ALLA PARTE SECONDA DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152

ALLEGATO A

SPECIFICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

1. CRITERI GENERALI PER LA APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI VAS IN AMBITO REGIONALE

2. DEFINIZIONI E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PER APPLICAZIONE VAS IN AMBITO REGIONALE

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

4. FASI E MODALITÀ DEL PROCEDIMENTO IN AMBITO REGIONALE

5. INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO DELLE PROCEDURE

1. CRITERI GENERALI PER LA APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI VAS IN AMBITO REGIONALE

La procedura di VAS sui piani e programmi per l'ambito regionale è effettuata in conformità al disposto della l.r. 12/2010 e limitatamente alle parti della l.r. 12/2010 che devono essere adeguate al disposto del nuovo D. Lgs 128/2010, nel rispetto di quanto previsto dallo stesso Decreto.

La procedura della valutazione ambientale strategica è così conformata:

- è parte integrante del procedimento di formazione, adozione e/o approvazione del piano o programma e deve essere effettuata anteriormente all'approvazione del P/P, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

- sarà effettuata ai vari livelli istituzionali razionalizzando i procedimenti per evitare duplicazioni nelle valutazioni. Al riguardo possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite. La valutazione di modifiche a P/P o loro strumenti attuativi già sottoposti a Verifica di assoggettabilità o a VAS, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

- la valutazione sarà effettuata assicurando il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti di valutazione ambientale:
  - la VAS e la VIA comprendono le procedure della valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n. 357/1997; a tal fine il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto 357/1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.
  - la verifica di assoggettabilità a VIA, necessaria allo scopo di valutare, ove previsto, se progetti possano avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione, può essere condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. 12/2010, nell'ambito della VAS. In tal caso le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

- la valutazione sarà effettuata facendo riferimento alle definizioni di cui all'art. 2 della l.r. 12/2010 e con quelle del D.Lgs. 128/2010 riportate al successivo paragrafo *2 – Definizioni e individuazione dei soggetti per applicazione VAS in ambito regionale;*

- ai fini dell'espletamento delle fasi della VAS, l'Autorità competente per la VAS e l'Autorità procedente, si avvarranno, di norma di Conferenze istruttorie, al fine di:

1. *agevolare la consultazione con i soggetti portatori di competenze ambientali durante lo svolgimento delle consultazione preliminari nell'ambito del processo di VAS ;*
2. *acquisire le valutazioni dei soggetti portatori di competenze ambientali, per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;*
3. *acquisire le valutazioni dei soggetti portatori di competenze ambientali per la composizione del parere motivato nell'ambito del processo di VAS;*

- le procedure di VAS avviate precedentemente al 26 agosto 2011 sono concluse, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 12/2010, secondo le disposizioni applicative della DGR 383/2008 per quanto non in contrasto con la stessa l.r. 12/2010;

- le procedure di VAS avviate dal 26 agosto 2011 sono concluse secondo le disposizioni applicative del presente Allegato che sostituisce integralmente l'Allegato della DGR 383/2008;

2. DEFINIZIONI E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PER APPLICAZIONE VAS IN AMBITO REGIONALE

Ai fini della corretta applicazione delle procedure di VAS in ambito regionale si fa riferimento alle definizioni contenute all'art. 2 della l.r. 12/2010 e a quelle del D. Lgs. 152/2006, come modificato per effetto del D.Lgs. 128/2010, che di seguito si riportano:

Impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonchè di eventuali malfunzionamenti;

Patrimonio culturale: l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;

Piani e programmi: gli atti e i provvedimenti di pianificazione e programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla comunità europea, comprese le loro modifiche:

- che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale:

- che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

Modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;

Valutazione ambientale strategica, nel seguito VAS: il processo che comprende lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità nei casi previsti, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, l'espressione del parere motivato, l'informazione sulla decisione di approvazione, il monitoraggio;

Verifica di assoggettabilità a VAS di un piano o programma: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi, ovvero loro modifiche, possano avere effetti significativi sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione, secondo le

disposizioni del decreto 15272006 e s.m.i., considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate;

Parere motivato: il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni, che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'autorità competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni del pubblico;

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS: il provvedimento obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude la verifica di assoggettabilità a VAS;

Autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani o programmi e l'adozione dei provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA e l'adozione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, nel caso di progetti.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 12/2010. L'Autorità competente, cui spetta condurre il processo di VAS mediante lo svolgimento delle fasi di consultazione, l'adozione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità ordinaria o semplificata, l'espressione del parere motivato e la relativa informazione, è individuata:

a) nelle Province competenti, per i piani regolatori comunali, intercomunali e loro varianti, compresi gli strumenti attuativi;

b) nella Regione Umbria - Giunta Regionale, Servizio competente in materia di VAS, per tutti gli altri piani e programmi comunali, provinciali, interprovinciali, regionali, interregionali, nazionali e di valenza europea.

Autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano o programma soggetto alle disposizioni della presente legge, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta e/o approva il piano o programma;

Proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto sottoposto alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Consultazione: l'insieme delle forme di informazione e partecipazione, anche diretta, delle amministrazioni, del pubblico e del pubblico interessato nella raccolta dei dati e nella valutazione dei piani, programmi e progetti;

Pubblico: una o piu' persone fisiche o giuridiche nonchè, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

g) *Pubblico interessato*: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia di valutazione di impatto ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonche' le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse;

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Disposizioni generali

Le presenti disposizioni riguardano i piani e programmi la cui approvazione compete alle regioni o agli enti locali.

Sono sottoposti a VAS i piani o programmi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 della l.r. 12/2010.

Sono sottoposti a VAS, all' esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VAS, i piani o programmi di cui all' art. 3 comma 3 della l.r. 12/2010.

I piani e programmi, compresi gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, qualora non ricorra nessuna delle condizioni di cui al comma 2 lettere a) e b) dell'art. 3 della l.r. 12/2010, sono esclusi dal campo di applicazione della VAS.
Nel caso di varianti, a piani o programmi già sottoposti a procedura di VAS, che non introducano impatti significativi sull'ambiente in base ad elementi oggettivi, il Proponente e l'Autorità procedente possono certificare la presenza di tali elementi mediante una relazione motivata sottoscritta dal responsabile della struttura competente e, sulla base della suddetta relazione, richiedono una Verifica di assoggettabilità semplificata, ai sensi dell'art. 9 comma 2, all'Autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettamento a VAS, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata dalla predetta relazione motivata.

2. Specifiche per la pianificazione urbanistica comunale e provinciale

Con riferimento alla pianificazione urbanistica comunale e provinciale, così come definita e disciplinata dalle leggi regionali 22 febbraio 2005 n. 11 e 26 giugno 2009 n. 26, e sempre che ne ricorrano le condizioni, si specifica che:

a) la Provincia competente per territorio, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 12/2010, è l'Autorità competente per la VAS per i piani regolatori comunali, intercomunali e loro varianti, compresi gli strumenti attuativi;
b) sono da sottoporre direttamente a procedura VAS:
   - PRG, parte strutturale e varianti generali che riguardano l'intero territorio comunale;
   - PRG, parte operativa, contestuale al PRG, parte strutturale. In tal caso la procedura di VAS è unica;
   - PRG, parte operativa, quando non è contestuale al procedimento della parte strutturale. Ai fini della valutazione si dovrà tener conto dei dati ed elementi acquisiti dalla procedura VAS sul PRG, parte strutturale;
   - Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) e loro varianti generali che riguardano l'intero territorio;
c) sono da sottoporre a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 9 della l.r.12/2010, al fine di stabilire se il piano debba essere sottoposto a procedura di VAS:
   - le varianti al PRG parte strutturale che riguardano porzioni del territorio comunale ovvero l'intero territorio solo per specifici tematismi;
   - le varianti parziali al PRG parte operativa effettuate anche a mezzo di piano attuativo. La verifica di assoggettabilità tiene conto dei dati ed elementi acquisiti dalla procedura VAS sul PRG parte strutturale;
   - le varianti parziali agli strumenti urbanistici generali, approvati in base alla normativa previgente alla l.r. 31/1997 effettuate anche a mezzo di piano attuativo;
   - le varianti parziali al PRG conseguenti ad accordi di programma, al procedimento di SUAP, per effetto di ogni altra disposizione normativa;
   - le varianti parziali al PTCP che riguardano porzioni del territorio provinciale ovvero che riguardano l'intero territorio ma solo per specifici tematismi;

- i piani attuativi e i programmi urbanistici di cui agli artt. 20 e 28 della l.r. 11/2005 e i piani urbani complessi di cui alla l.r. 13/97 nel caso in cui i relativi strumenti urbanistici generali non sono stati sottoposti alle procedure di VAS in quanto approvati antecedentemente all'entrata in vigore della relativa disciplina di cui al D. Lgs. 152/2006.

d) sono sottoposti a procedura di verifica semplificata, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della l.r. 12/2010:

i piani attuativi e i programmi urbanistici di cui all'articolo 28 della l.r. 11/2005, aventi le caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 2 della l.r. 12/2010, che determinano la mera esecuzione di interventi in attuazione delle previsioni di piani regolatori generali comunali approvati, redatti sulla base di analisi ambientali e bilanci urbanistico/ambientali di cui il Proponente o l'Autorità procedente possa attestare che non comportano impatti significativi sull'ambiente;

e) sono esclusi dalle procedure di VAS:

- i piani attuativi e i programmi urbanistici di cui all'articolo 28 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 (Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale), previa autocertificazione del Proponente o dell'Autorità procedente, che determinano la mera esecuzione di interventi in attuazione delle previsioni di piani regolatori generali già sottoposti a VAS;
- le modifiche dei piani e programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l' effetto di variante ai suddetti piani o programmi e ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA;

4. FASI E MODALITÀ DEL PROCEDIMENTO IN AMBITO REGIONALE

1. In base al disposto dell'art. 11 comma 1 Parte seconda del D. Lgs 152/2006 come sostituita dal D. Lgs. 4/2008 la procedura VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma si articolerà nelle seguenti fasi:

a) svolgimento di una Verifica di assoggettabilità ordinaria o semplificata;

b) consultazioni preliminari;

c) elaborazione del rapporto ambientale e della proposta di piani o programmi;

d) svolgimento consultazioni del pubblico;

e) valutazione del Rapporto ambientale attraverso l'espressione del parere motivato dell'Autorità competente;

f) decisione;

g) informazione sulla decisione;

h) monitoraggio ambientale.

Fase a) verifica di assoggettabilità

1. Nel caso di piani e programmi di cui al comma 3 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente su supporto informatico, ovvero nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo" un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
2. L'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, individua i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'Autorità competente e a quella procedente.
3. L'Autorità competente indice la Conferenza di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 2, lettera i) della l.r. 12/2010, per acquisire i pareri, valutazioni e osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e per sentire l'autorità procedente al fine di verificare se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.
4. I soggetti convocati alla Conferenza per la Verifica di assoggettabilità partecipano al procedimento attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le materie ambientali di competenza della stessa.

4. L'autorità competente emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS, anche definendo eventuali prescrizioni, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al punto 1.
5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è reso pubblico attraverso la sua pubblicazione sul BUR.

Fase b) consultazioni preliminari:

Il Proponente e/o l'Autorità procedente, sin dalle fasi preliminari dell'attività di elaborazione del Piano, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, entrano in consultazione con:

a) l'Autorità competente;

b) altri Soggetti competenti in materia ambientale che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano o programma (Province, Comuni, ARPA, ASL, Comunità montane, Enti gestione aree protette, Soprintendenze, ecc.)

L'atto iniziale con il quale il Proponente e/o Autorità procedente approva l'impegno di formare un piano o programma, sulla base di un rapporto preliminare di cui all'art. 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dovrà attestare che lo stesso va sottoposto a procedura di VAS ovvero che lo stesso va sottoposto a procedura di assoggettabilità. Si dovrà rendere pubblico l'atto secondo le modalità proprie del procedimento amministrativo del piano o programma e comunque rendere pubblico l'avvio del procedimento di VAS tramite apposito avviso sul portale web del Proponente o Autorità procedente e con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

La fase della consultazione preliminare della procedura di VAS, salvo quanto diversamente concordato, dovrà concludersi entro 90 giorni dalla data di invio del rapporto preliminare all'Autorità competente. La fase della consultazione preliminare

oltre a consentire di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni per la elaborazione del rapporto ambientale consentirà la definizione delle forme e delle modalità di svolgimento delle fasi successive della VAS in relazione al tipo di piano o programma e al suo iter amministrativo.

Fase c): Elaborazione del Rapporto ambientale

Il Rapporto ambientale, che sarà redatto dal Proponente e/o Autorità procedente, costituisce parte integrante del piano o programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

Il Rapporto ambientale è il documento attraverso il quale debbono essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obbiettivi e dell'ambito territoriale interessato dal piano o programma stesso. Il Rapporto Ambientale sarà elaborato in base ai criteri indicati all'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Rapporto ambientale dà atto degli esiti della fase della consultazione preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

Fase d) svolgimento delle consultazioni del pubblico

Il Proponente e/o Autorità procedente provvede:

1. ai fini della consultazione del pubblico, ad effettuare il deposito degli elaborati relativi alla proposta del piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica presso gli uffici dell' Autorità competente, presso gli uffici delle Province il cui territorio risulti anche soltanto parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione e il deposito della sola sintesi non tecnica presso i comuni il cui territorio risulti anche soltanto parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione.

2. a trasmettere all'Autorità competente, copia della proposta del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica per consentire l'avvio dell'esame istruttorio ai fini della espressione del parere motivato ambientale.

3. a rendere pubblico l' avvenuto deposito della proposta del piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica attraverso apposito avviso sul BUR e sul portale web. L'avviso deve contenere:
   - il titolo della proposta del Piano;
   - l'indicazione del Proponente e/o dell'Autorità procedente;
   - l'indicazione dell'Autorità competente;
   - l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione degli elaborati della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
   - l'indicazione delle sedi ove si può consultare la sintesi non tecnica;
   - l'indicazione della denominazione ed indirizzo della Autorità procedente presso la quale dovranno essere fatte pervenire le osservazioni ed i contributi conoscitivi e valutativi in forma scritta;

4. ad assicurare che gli elaborati della proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica siano resi pienamente disponibili ai Soggetti competenti in

materia ambientale coinvolti nella fase di consultazione preliminare nonché siano messi a disposizione del pubblico interessato e al pubblico in generale attraverso la pubblicazione sul sito WEB del Proponente e/o autorità procedente;

5. ad assicurare che entro il termine di 60 giorni dalla data dell'avviso di cui al precedente punto 1 chiunque possa prendere visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare alla Autorità procedente le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi;

Fase e) valutazione del Rapporto ambientale attraverso l'espressione del parere motivato dell'Autorità competente

L'Autorità competente provvede, in collaborazione con l'Autorità procedente, a svolgere le attività tecnico-istruttorie sulla proposta di piano, sul Rapporto ambientale, sulla Sintesi non tecnica e su tutte le osservazioni, obiezioni, suggerimenti pervenuti dal pubblico e da altri soggetti interessati.

L'Autorità competente rende il proprio motivato parere entro novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei 60 giorni della consultazione del pubblico. Il parere motivato ai fini della VAS è obbligatorio.

Al fine di esprimere il parere motivato ambientale l'Autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, convoca una o più sedute dell' apposita Conferenza di VAS di cui all'art. 2, lettera l) della l.r. 12/2010. La Conferenza di VAS è convocata per consentire l'esame da parte dell'Autorità competente, unitamente all'Autorità procedente e ai soggetti portatori di competenze ambientali, del Rapporto ambientale della proposta dei piani e programmi e di tutte le osservazioni e contributi pervenuti durante la fase della consultazione pubblica. Alla Conferenza di VAS possono essere chiamati a partecipare dall'Autorità competente gli esperti di cui all'articolo 17 della l.r. 12/2010.

La Conferenza di VAS si conclude entro sessanta giorni dalla sua indizione e può essere sospesa una sola volta per motivate esigenze istruttorie. Il parere motivato è reso da parte dell'Autorità competente entro i successivi trenta giorni. I soggetti convocati alla Conferenza di VAS partecipano al procedimento attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le materie ambientali di competenza della stessa.

Il parere motivato è pubblicato a cura dell' Autorità competente sul BUR della Regione Umbria e sul proprio sito WEB.

L'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione, e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni dello stesso.

Fase f) decisione;

L'Autorità procedente provvede ad adottare/ approvare il piano o programma.

Fase g) informazione sulla decisione;

L'atto di adozione/approvazione del nuovo piano o programma è pubblicata sul BUR della Regione Umbria con indicazione della sede del Proponente e/o dell'Autorità

procedente, ove si possa prendere visione del Piano adottato/approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Altresì sono resi pubblici, attraverso la pubblicazione sul sito web del Proponente e/o Autorità procedente:

- il Parere motivato espresso dall'Autorità competente;
- una Dichiarazione di sintesi, a cura dell'autorità procedente, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel nuovo Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato/approvato alla luce delle possibili alternative individuate;
- le misure adottate per il monitoraggio;

Fase h) monitoraggio

Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente avvalendosi dell'ARPA UMBRIA.

Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive. Anche attraverso specifici protocolli tecnici e convenzioni che coinvolgeranno ARPA UMBRIA nonché altri soggetti competenti di specificità nella materia ambientale, sarà attuato il monitoraggio secondo quanto definito nel Rapporto ambientale. Il Rapporto ambientale del piano o programma approvato dovrà individuare responsabilità e sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'ARPA Umbria.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto in caso di eventuali modifiche al piano o programma e sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

5. INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO DELLE PROCEDURE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 della l.r. 12/2010:

- la procedura VAS sul piano o programma comprende le procedure della valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n. 357/1997; a tal fine il rapporto ambientale, contiene gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto 357/1997 e s.m.i. e la valutazione dell'Autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza acquisendo gli esiti della Valutazione di incidenza resi da parte del Servizio regionale competente contestualmente al procedimento di VAS;
- la verifica di assoggettabilità di cui all' art. 9 della l.r. 12/2010, può essere condotta nell'ambito della procedura di VAS. In tal caso le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale;
- nella redazione dello Studio di impatto ambientale, relativo a progetti previsti da piani o programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel Rapporto ambientale. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione , sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS;

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 20 della l.r. 12/2010:

- nel caso di piani e programmi soggetti a VAS di competenza regionale che risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, il processo di valutazione ambientale è effettuato d'intesa tra le autorità competenti;
- nel caso di piani e programmi soggetti a VAS che possano avere impatti ambientali rilevanti su regioni confinanti, l'autorità competente è tenuta a darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti locali territoriali interessati dagli impatti.

5.1 Specifiche procedurali per la Pianificazione urbanistica provinciale

L'art. 24 della l.r. 12/2010 dispone l'integrazione procedurale del processo di VAS nell'ambito del procedimento di formazione, adozione e approvazione del PTCP e di sue varianti. Si specifica di seguito:

- le modalità di pubblicità previste dalla l.r. 13/2009 per la pubblicazione del PTCP e sue varianti valgono anche ai fini delle fasi di consultazione previste dalla procedura VAS;
- ai fini della approvazione del documento programmatico, di cui all'art. 28, comma 2 della l.r. 13/2009, la Provincia avvia una fase di consultazione preliminare con l'Autorità competente per la VAS, con i Soggetti portatori di competenze ambientali e il pubblico interessato, sulla base del rapporto preliminare. La fase di consultazione preliminare ricomprende il periodo di cui al comma 3 dell'art. 28 della l.r. 13/2009;
- La fase relativa all'adozione del PTCP comporta il deposito degli elaborati del piano e del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica presso la Provincia e presso l'autorità competente (Servizio regionale rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali) e il solo deposito della sintesi non tecnica presso tutti i comuni della provincia interessata. L'avviso di deposito sarà integrato, ai fini della consultazione della VAS comprendendo almeno l'indicazione del proponente, dell'autorità competente, le sedi ove può essere presa visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, della denominazione ed indirizzo dell'ufficio presso il quale dovranno essere fatte pervenire le osservazioni e i contributi conoscitivi e valutativi per la procedura di VAS.
- l'obbligo di assoggettare alle procedure di VAS il PTCP e sue varianti è esplicitato durante la fase di predisposizione e approvazione del documento preliminare di piano;

5. 2 Specifiche procedurali per la pianificazione urbanistica comunale.

L'art. 25 della l.r. 12/2010 dispone l'integrazione procedurale del processo di VAS nell'ambito del procedimento di formazione, adozione e approvazione del PRG e degli altri strumenti urbanistici comunali per cui le fasi della procedura di VAS accompagnano le procedure già definite dalla l. r. 31/97 e dalla l.r. 11/2005, tenendo conto anche degli indirizzi di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale 22 dicembre 2005 n. 2187, 15/11/2006 n. 1944 e 21 maggio 2007 n. 767.

Si specifica inoltre che:

- la necessità della procedura VAS ai PRG e loro varianti di cui alla l.r. 22/02/2005 n. 11 è esplicitata nell'atto iniziale con il quale si avvia il procedimento di formazione del piano;

- la fase della consultazione preliminare, necessaria per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale previsto per la VAS è avviata, per i PRG parte strutturale e per le loro varianti, con la conferenza di servizi di cui al comma 6 dell'art. 8 della l.r. 11/2005;
- le modalità di pubblicità previste ai fini della consultazione preliminare e della consultazione del pubblico per la procedura di VAS, sono assolte nell'ambito delle procedure di pubblicazione dalla L.r. 11/05;
- il deposito degli elaborati della proposta di piano e del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica è effettuato, oltre che presso lo stesso comune, anche presso al Provincia territorialmente interessata e presso l'Autorità competente (Provincia competente per territorio). Il deposito della sola sintesi non tecnica è effettuato presso tutte le sedi dei Comuni confinanti. L'avviso di cui al comma 3 dell'art. 13 della l.r. 11/2005 sarà integrato, ai fini della consultazione della VAS, comprendendo almeno l'indicazione del Proponente, dell'Autorità competente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, l'indicazione delle sedi della denominazione ed indirizzo dell' ufficio comunale presso il quale dovranno essere fatte pervenire le osservazioni e i contributi conoscitivi e valutativi per la procedura di VAS;
- nel caso di variazioni parziali agli strumenti urbanistici generali tramite accordi di programma, sportello unico per le attività produttive di cui all' art. 5 D.P.R. 447/98, ecc., l'esito della Verifica di assoggettabilità a VAS è rappresentato dalla Provincia competente nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi prevista dall'art. 18, comma 5 della l.r.11/2005; laddove le suddette varianti abbiano ad oggetto progetti da assoggettare alla procedura di verifica di assoggettabilità di VIA, ovvero che rendano necessaria una valutazione d'incidenza, il procedimento di VAS è altresì integrato con quello di VIA.

Si riportano a solo titolo esemplificativo alcuni possibili schemi di integrazione tra la procedura VAS e le procedure ordinarie di formazione dei piani:

A) PRG, parte strutturale e varianti generali:

1. La fase di cui all'art. 8 della l.r. 11/2005, relativa alla formazione del quadro conoscitivo, del bilancio urbanistico ambientale e del documento di valutazione, fermi restando gli adempimenti di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 2187/2005 e n. 767/2007, comprende la consultazione preliminare con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano, sulla base del rapporto preliminare ai fini dell'individuazione dei contenuti che il rapporto ambientale dovrà sviluppare;
2. Il sistema delle conoscenze e delle valutazioni e il documento programmatico di cui agli artt. 8 e 9 della l.r. 11/2005 da definire in base a quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 2187/2005 e n. 767/2007, dovrà comprendere il rapporto preliminare. La conferenza di copianificazione di cui all'art. 10 della l.r. 11/2005, come previsto dalla DGR 767/2007, consentirà all'autorità competente di formulare una valutazione preliminare sui contenuti del rapporto ambientale in progress.
3. La fase relativa all'adozione del PRG, parte strutturale comporta il deposito degli elaborati del piano e del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica anche presso al Provincia territorialmente interessata e presso l'autorità competente (Servizio regionale rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali). L'avviso di cui al comma 3 dell'art. 13 della l.r. 11/2005 sarà integrato, ai fini della consultazione della VAS comprendendo almeno il titolo della proposta del Piano, l'indicazione del proponente e dell'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, della denominazione ed indirizzo dell' ufficio comunale presso il quale dovranno essere fatte pervenire le osservazioni e i contributi conoscitivi e valutativi per la procedura di VAS.
4. Nel periodo di 180 giorni di cui al comma 6 dell'art. 13 della l.r. 11/2005 l'autorità competente, d'intesa con il comune, esprime il parere motivato, anche in base alle osservazioni e i contributi conoscitivi e valutativi pervenuti, relativamente al procedimento di VAS, acquisendo le valutazioni e i contributi degli altri soggetti competenti in materia ambientale. Il Comune in collaborazione con l'autorità competente provvede, ove necessario, all'adeguamento del Piano alla luce del parere motivato, contestualmente agli altri adempimenti conseguenti la procedura necessaria ai fini della successiva approvazione del piano ai sensi della l.r. 11/2005, nonché gli eventuali ulteriori adempimenti relativi alla parte operativa.

B) Variante parziale al PRG, parte strutturale e parte operativa, tramite sportello unico per le attività produttive:

1. Il progetto definitivo inoltrato al SUAP deve essere corredato dallo studio preliminare ambientale per la VIA e dal rapporto preliminare ambientale per la VAS, così come previsti dal decreto, anche in forma integrata.
2. Gli esiti delle verifiche di assoggettabilità di VAS e di VIA sono rappresentati in seno alla Conferenza di servizi di cui all'art. 5 D.P.R. 447/98, da parte della Autorità competente per la VAS e l'Autorità competente per la VIA.

3. Nei casi in cui le suddette verifiche si concludano con l'assoggettamento del progetto alla procedura VIA e della variante alla procedura VAS, il proponente e/o Autorità procedente richiede l'attivazione della procedura di VAS per la variante all'Autorità competente. All'esito della procedura di VAS, il Proponente richiede l'attivazione della procedura di VIA presentando all'Autorità competente il progetto definitivo dell'opera e lo studio di impatto ambientale.
4. A conclusione dei lavori, la Conferenza trasmette al Consiglio Comunale, per l'approvazione definitiva la variante adottata corredata dalla proposta di pronunciamento sulle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della variante, nonché il parere motivato relativo alla VAS ed il provvedimento espresso e motivato relativo alla VIA.

In ordine ad ulteriori possibili forme di integrazione della VAS con gli iter di formazione e approvazione di piani urbanistici, si stabilisce che:

a) nei casi di procedimenti di approvazione del PRG, in applicazione del comma 7 dell'art. 10 della l.r. 11/2005, (comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) come previsto dalla DGR 1944 del 15/11/2006, nei quali il Comune sottoponga alla conferenza di copianificazione il documento programmatico integrato con specificazioni idonee alle caratteristiche di una proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, il parere motivato dell'autorità competente è reso nell'ambito della conferenza di copianificazione. Il Comune in collaborazione con l'autorità competente provvede, ove necessario, all'adeguamento del Piano alla luce del parere motivato, contestualmente agli altri adempimenti conseguenti la procedura necessaria ai fini della successiva approvazione del piano ai sensi della l.r. 11/2005, nonché gli eventuali ulteriori adempimenti relativi alla parte operativa;
b) per il PRG parte operativa il parere motivato sul P.R.G. previsto nell'ambito della procedura VAS è acquisito dal Comune successivamente all'esame delle osservazioni relative alla fase di pubblicazione e prima dell'approvazione del Piano;
c) per le varianti urbanistiche sottoposte a procedura di VAS, effettuate a mezzo di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 18, comma 5 della l.r. 11/2005, il parere motivato è acquisito dal Comune in seno alla Conferenza dei servizi successivamente all'esame delle osservazioni relative alla fase di pubblicazione;
d) per le varianti di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 18 della l.r. 11/2005, sottoposte a procedura di VAS, il parere motivato è acquisito dal Comune successivamente all'esame delle osservazioni relative alla fase di pubblicazione anche al fine di tenere eventualmente conto dei contenuti delle stesse.

SPECIFICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI IN MATERIA DI VALUTAZIONI AMBIENTALI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 16 FEBBRAIO 2010, N.12, A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI CORRETTIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 29 GIUGNO 2010, N.128 ALLA PARTE SECONDA DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152

ALLEGATO B

SPECIFICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1. **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA**

2. **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)**

3. **COORDINAMENTO DEL PROCEDIMENTO DI VIA CON LA PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)**

4. **INTEGRAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI VIA E DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)**

******

- ***MODELLO A*** *– Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA*
- ***MODELLO B*** *– Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)*
- ***LISTE DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE :***

  ⇨ *Verifica di assoggettabilità a VIA*

  ⇨ *Valutazione Impatto Ambientale*

1. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Il Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, attivato allo scopo di valutare se un progetto possa avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente e se deve pertanto essere sottoposto a successivo procedimento di VIA, è svolto in ambito regionale secondo le seguenti modalità:

a) *Presentazione e deposito dell'Istanza, del Progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale, misure di pubblicità e acquisizione delle osservazioni;*

b) *Verifica della completezza della documentazione presentata;*

c) *Conferenza di verifica di assoggettabilità a VIA;*

d) *Decisione e assunzione del Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA*;

e) *Informazione sulla decisione.*

a) Presentazione e deposito dell'istanza, misure di pubblicità e acquisizione delle osservazioni.

Il proponente, ove ne ricorrano i presupposti di legge, presenta alla Giunta regionale - *Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile"* (nel seguito Servizio competente), "*Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA*" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e della legge regionale 16 febbraio 2010, n.12.

L'istanza è redatta secondo le modalità e i contenuti specificati nel Modello A –" *Istanza di Verifica di assoggettabilità*" ed è sottoscritta dal proponente.

Contestualmente alla trasmissione dell'istanza il proponente è tenuto a pubblicare un sintetico avviso al pubblico sul Bollettino Ufficiale della regione Umbria e sull'Albo Pretorio dei comuni interessati indicante: il nome e la ragione sociale del proponente, l'oggetto, la categoria e la tipologia progettuale riferita all'Allegato IV del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (indicare: *numero, lettera e denominazione per esteso*), la localizzazione prevista per il progetto (indicare: *Provincia, Comune, Località*), una sintetica descrizione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto compresi i suoi possibili principali impatti sull'ambiente, il luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i tempi entro i quali è possibile presentare osservazioni al Servizio competente (45 giorni).

Una copia della documentazione allegata all'istanza relativa a: *Avviso al pubblico, Progetto preliminare, Studio preliminare ambientale, Attestazione della veridicità dei contenuti della documentazione* è obbligatoriamente depositata dal Proponente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su

supporto cartaceo, presso i competenti uffici del Comune o dei Comuni ove il progetto risulta localizzato, ai fini della consultazione da parte del pubblico.

La durata minima del deposito è di 45 giorni a decorrere dalla data della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul Bollettino Ufficiale e sull'Albo Pretorio.

All'istanza sono allegate due copie cartacee sottoscritte e asseverate da tecnici abilitati e dieci copie conformi in formato elettronico testate alla lettura (presentate su supporto digitale in formato .pdf), della seguente documentazione :

Progetto preliminare, costituito da elaborati progettuali predisposti in conformità all'art.93 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto costituito da elaborati che presentino almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale;

Studio preliminare ambientale contenente tutte le informazioni e i dati necessari per individuare e valutare gli impatti potenzialmente significativi che il progetto può determinare sull'ambiente e sul patrimonio culturale, redatto sulla base degli elementi indicati nell'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

Dichiarazione di compatibilità urbanistica dell'opera/intervento in progetto, rilasciata da tutte le amministrazioni comunali nelle quali il progetto è localizzato, attestante che il progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico comunale;

Dichiarazione relativa all'"Ambito di applicazione" di cui all'art. 10 della legge regionale 12/2010 rilasciata da tutte le Amministrazioni comunali nelle quali il progetto è localizzato, attestante che l'opera o l'intervento (comprensivo delle opere connesse e funzionali), se di nuova realizzazione, non ricade nemmeno parzialmente all'interno di:

"Aree naturali protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394, della legge regionale 3 marzo 1995, n.9 e della legge regionale 29 ottobre 1999, n.29 come modificata dalla legge regionale 13 gennaio 2000, n.4",

"Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

"Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle Zone di rispetto"

Copia dell'"Avviso" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Umbria;

Copia dell'"Avviso" pubblicato sul sull'Albo pretorio dei Comuni interessati;

Attestazione di avvenuto deposito della documentazione richiesta, ai fini della pubblica consultazione, rilasciata da tutti i Comuni nei quali il progetto risulta localizzato;

Attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal Proponente, dal responsabile del progetto e dai tecnici progettisti;

Attestato di conformita' delle copie digitali alle copie cartacee, sottoscritto dal Proponente e dal responsabile del progetto.

Gli elaborati relativi al Progetto preliminare e lo Studio preliminare ambientale sono pubblicati sul sito web della Giunta regionale. A tale fine all'istanza dovrà essere allegata anche *una copia su supporto digitale, non modificabile e priva di dati sensibili, contenente copia dell'Avviso al pubblico, del Progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale*, predisposta secondo le specifiche tecniche indicate sul sito Web della Giunta regionale alla pagina: "Bacheca Valutazioni Ambientali" - Sezione: "Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.".

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'Avviso chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto e del relativo Studio preliminare ambientale e presentare proprie osservazioni alla Giunta regionale - *Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile"* .

È facoltà del Proponente, per ragioni di segreto industriale o commerciale, presentare al Servizio competente motivata richiesta di non rendere pubblica parte della documentazione relativa al Progetto preliminare o allo Studio preliminare ambientale. L'Autorità competente, verificate le ragioni del Proponente, può accogliere o respingere motivatamente la suddetta richiesta.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorrono i termini per l'informazione e la partecipazione, la valutazione e la decisione.

b) Verifica della completezza della documentazione presentata.

Il Servizio competente, ricevuta l'istanza ed accertata la contestualità della presentazione della stessa con il deposito della documentazione nelle sedi previste e con la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul BUR e sull'Albo pretorio, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso, verifica la procedibilità dell'istanza in ordine: all'effettiva ottemperanza da parte del Proponente delle misure di pubblicità di cui alla lettera a) e alla completezza della documentazione presentata.

Esiti della verifica di procedibilità dell'istanza :

1) In caso di riscontro positivo, il Servizio competente, comunica al Proponente la procedibilità dell'istanza provvedendo al contempo a convocare la Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA, di cui alla lettera c), entro quindici giorni successivi al termine anzidetto. Contestualmente alla nota di convocazione, il Servizio provvede a trasmettere a tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza copia della documentazione relativa all'istanza e le eventuali osservazioni pervenute, al fine di una loro compiuta valutazione.

2) Qualora, ad esito della verifica di procedibilità dell'istanza, il Servizio competente ritenga necessario chiedere integrazioni documentali o chiarimenti al Proponente in ordine alla completezza della documentazione presentata ne fa, per una sola volta, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso, esplicita richiesta allo stesso. In tal caso, il Proponente è tenuto a depositare la documentazione richiesta presso il Servizio regionale competente e presso i Comuni ove il progetto è localizzato entro e non oltre trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni. Il Servizio competente, ricevuta la documentazione e verificate le attestazioni di avvenuto deposito, provvede a convocare la Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla lettera c) entro i quindici giorni successivi. Contestualmente alla nota di convocazione il Servizio competente provvede a trasmettere la documentazione oggetto dell'istanza, la documentazione integrativa prodotta dal Proponente e le osservazioni ricevute, a tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza.
Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione richiesta, l'istanza si intende ritirata.

3) Nel caso in cui venga accertata la mancata ottemperanza da parte del Proponente degli obblighi inerenti le misure di pubblicità, quali: la mancata pubblicazione dell'Avviso al pubblico secondo le modalità previste, l'errato deposito della documentazione, la non contestualità dei termini della presentazione dell'istanza con la pubblicazione dell'Avviso e il deposito della documentazione, l'assenza del supporto digitale previsto per la pubblicazione sul sito Web della Giunta regionale, ovvero la presenza di carenze sostanziali nei contenuti minimi dell'Avviso, il Servizio competente procede al rigetto dell'istanza presentata.

c) Conferenza di verifica di assoggettabilità a VIA.

La Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA è una conferenza istruttoria, indetta dal Servizio competente allo scopo di valutare, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e tenuto conto delle osservazioni pervenute, se il progetto può avere effetti significativi e negativi sull'ambiente.

Alla Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA partecipano: i Servizi regionali competenti, ARPA Umbria ed eventuali esperti esterni appositamente individuati con atto dalla Giunta regionale. I soggetti convocati (nel seguito soggetti competenti), partecipano attraverso un unico rappresentante, legittimato dalla struttura di appartenenza, ad esprimere il parere motivato di competenza in ordine alla sussistenza o meno di impatti negativi e significativi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto.

In sede di Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA sono tenute in considerazione le eventuali osservazioni pervenute ed acquisiti i pareri e le valutazioni ambientali dei soggetti competenti.

La Conferenza svolge i propri lavori in un'unica seduta ed i soggetti invitati rilasciano i pareri e le valutazioni definitive di competenza in tale sede o possono farli pervenire al

Servizio competente al massimo entro sette giorni successivi alla data di convocazione della stessa. Detto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Qualora i soggetti convocati, o taluno di essi, non partecipino ai lavori della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA ovvero non rendano il parere di competenza entro i termini stabiliti per la conclusione dell'istruttoria del procedimento, il Servizio competente è legittimato a considerare la mancata espressione da parte degli stessi, quale valutazione di insussistenza di impatti negativi e significativi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto.

Nel caso in cui i soggetti convocati alla Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA, o taluno di essi, esprimano un parere da cui risulti che la realizzazione del progetto possa produrre impatti negativi e significativi sull'ambiente ovvero un parere che evidenzi l'insufficienza delle informazioni ambientali contenute nella documentazione presentata e tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto, il Servizio competente conclude il procedimento di Verifica di Assoggettabilità con un provvedimento di necessità di sottoposizione del progetto a procedimento di VIA.

d) Decisione e assunzione del Provvedimento.

Il provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA costituisce un provvedimento obbligatorio e vincolante emanato dall'Autorità competente che, sulla base degli esiti della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA, conclude il procedimento di Verifica.

Qualora dalle risultanze della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA emerga che il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, il Servizio compente dispone con proprio provvedimento motivato, emanato di norma entro il termine di venti giorni dalla data di conclusione formale della fase istruttoria del procedimento e comunque entro e non oltre i quarantacinque giorni successivi al termine per la presentazione delle osservazioni nel caso di cui alla lettera b), punto1) ovvero entro e non oltre quarantacinque giorni dalla scadenza del termine previsto per il deposito della documentazione nel caso di cui alla lettera b), punto 2), l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, impartendo, se del caso, le necessarie prescrizioni. In caso contrario il Servizio compente dispone, entro gli stessi termini, un provvedimento di assoggettamento del progetto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

e) Informazione sulla decisione.

Il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA è pubblicato a cura del Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile sul Bollettino Ufficiale della regione Umbria e sul sito Web della Giunta regionale alla pagina "Bacheca Valutazioni Ambientali" – Sezione: "Verifiche di Assoggettabilità a VIA".

2. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il Procedimento di VIA, attivato nei casi previsti dall'art.10 della legge regionale16 febbraio 2010, n.12 allo scopo di individuare preventivamente gli effetti sull'ambiente di un progetto, ai fini della determinazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, commi 3 e 4 lettera b), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è svolto in ambito regionale secondo le seguenti modalità :

a) Consultazione preliminare facoltativa per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, mediante svolgimento di una Conferenza consultiva preliminare alla VIA (Scoping);

b) Presentazione e deposito dell'Istanza di VIA, del Progetto definitivo e dello Studio di impatto ambientale, misure di pubblicità e acquisizione delle osservazioni;

c) Verifica della completezza della documentazione presentata;

d) Svolgimento della Conferenza di valutazione dell'impatto ambientale (nel seguito Conferenza di VIA);

e) Decisione e assunzione del Provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

f) Informazione sulla decisione;

g) Monitoraggio e relative modalità di informazione al pubblico.

a) Consultazione preliminare facoltativa per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (Scoping).

Al fine di definire la portata delle informazioni da includere nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), il relativo livello di dettaglio e le metodologie da adottare, il Proponente ha la facoltà di richiedere alla Giunta regionale - *Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile"* (nel seguito Servizio competente), tramite apposita istanza, l'avvio di una fase di consultazione con lo stesso Servizio e con i Soggetti competenti in materia ambientale invitati a partecipare alla Conferenza di VIA.

A tale fine il Proponente allega all'istanza due copie cartacee sottoscritte e asseverate da tecnici abilitati e dieci copie conformi in formato elettronico testate alla lettura (presentate su supporto digitale in formato .pdf), della seguente documentazione :

- *Progetto preliminare*;
- *Studio preliminare ambientale;*

- *Relazione illustrativa del piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale, predisposta sulla base degli impatti ambientali attesi*;
- *Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto.*

Il Servizio regionale competente, acquisita l'istanza e verificata la completezza della documentazione ad essa allegata, avvia una fase di consultazione con il proponente convocando la "*Conferenza di consultazione preliminare per la VIA*" di cui all'art. 2, comma 1, lettera m), della legge regionale 12/2010, alla quale sono invitati a partecipare i soggetti competenti in materia di VIA individuati ai sensi dell'art. 11, comma 4 della sopra richiamata legge regionale

In tale sede vengono indicate le condizioni per l'elaborazione del Progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale, esaminate le principali alternative (compresa l'alternativa zero), verificata, anche con riferimento alla localizzazione prevista dal progetto, *(sulla base della documentazione disponibile)* l'esistenza di eventuali elementi di incompatibilità e indicate, in carenza di tali elementi, le condizioni per ottenere in sede di presentazione del Progetto definitivo i necessari atti di consenso senza che ciò pregiudichi la definizione del successivo procedimento di VIA.

La fase di consultazione si conclude entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza con un pronunciamento del Servizio competente, che tiene conto degli elementi e delle risultanze emerse in sede di Conferenza di consultazione preliminare.

b) Presentazione e deposito dell'Istanza di VIA, misure di pubblicità e acquisizione delle osservazioni.

Il Proponente, nel caso di progetti sottoposti ad obbligo di VIA, presenta alla Giunta regionale - *Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile"* (nel seguito Servizio competente), "*Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale*" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e della legge regionale regionale16 febbraio 2010, n.12.

L'istanza è redatta secondo le modalità e i contenuti specificati nel Modello B –"*Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale*" ed è sottoscritta dal proponente.

Contestualmente alla trasmissione dell'istanza il proponente è tenuto a pubblicare a mezzo stampa su un quotidiano a diffusione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, un avviso al pubblico contenente le seguenti informazioni: il nome e la ragione sociale del proponente, l'oggetto, la categoria e la tipologia progettuale riferita *(a seconda dei casi previsti dall'art.10 della legge regionale12/2010)* all'Allegato III ovvero all'Allegato IV del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (indicare: *numero, lettera e denominazione per esteso*), la localizzazione prevista per il progetto (indicare: *Provincia, Comune, Località*), una sintetica descrizione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto e dei suoi

possibili principali impatti ambientali, l'indicazione delle sedi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni al Servizio competente (60 giorni).

Una copia della documentazione relativa a: *Avviso al pubblico*, *Progetto definitivo, Studio di impatto ambientale, Sintesi non tecnica, Attestazione della veridicità dei contenuti della documentazione,* è obbligatoriamente depositata dal Proponente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti della sua attuazione.

La durata minima del deposito è di 60 giorni e decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul quotidiano a diffusione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

All'istanza di VIA presentata al Servizio competente sono allegate due copie cartacee sottoscritte e asseverate da tecnici abilitati e tre copie conformi su supporto informatico *(in formato .pdf),* testate alla lettura, della seguente documentazione :

- *Progetto definitivo,* costituito da elaborati progettuali predisposti in conformità all'art.93 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto costituito da elaborati che presentino almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale;

- *Studio di Impatto Ambientale,* redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del D.P.C.M. 27 dicembre 1988 nonchè nel rispetto degli esiti della fase di consultazione preliminare di cui alla lettera a), qualora esperita;

- *Sintesi non tecnica* delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello Studio di Impatto Ambientale, inclusi elaborati grafici. La documentazione dovrà essere predisposta al fine di consentire un'agevole comprensione da parte del pubblico ed un'agevole riproduzione;

- *Dichiarazione di compatibilità urbanistica* dell'opera/intervento in progetto, rilasciata da tutte le amministrazioni comunali nelle quali il progetto è localizzato, attestante che il progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico comunale;

- *Dichiarazione relativa all'"Ambito di applicazione" di cui all'articolo 10 della legge regionale 12/2010*, rilasciata da tutte le Amministrazioni comunali nelle quali il progetto è localizzato, attestante che l'opera o l'intervento, comprensivo delle opere connesse e funzionali, ricade ovvero non ricade, nemmeno parzialmente, all'interno di:
    - "Aree naturali protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394, della legge regionale 3 marzo 1995, n.9 e della legge regionale 29 ottobre 1999, n.29 come modificata dalla legge regionale 13 gennaio 2000, n.4"
    - "Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- "Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle Zone di rispetto".

- *Copia dell'"Avviso" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Umbria*;
- *Copia dell'"Avviso" pubblicato a mezzo stampa su quotidiano a diffusione regionale*;
- *Attestazione di avvenuto deposito della documentazione richiesta, ai fini della pubblica consultazione,* rilasciata dagli Enti il cui territorio sia anche solo in parte interessato dal progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione (ovvero da: competenti uffici dei Comuni interessati – competenti uffici delle Province interessate);
- *Elenco delle autorizzazioni*, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- *Attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata,* sottoscritta dal Proponente, dal responsabile del progetto e dai tecnici progettisti;
- *Attestato di conformita' delle copie in formato elettronico alle copie cartacee,* sottoscritto dal Proponente e dal responsabile del progetto.

Del progetto presentato è data notizia anche tramite pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale. A tale fine all'istanza di VIA dovrà essere allegata anche *una copia su supporto digitale dell'Avviso al pubblico,* predisposta secondo le specifiche tecniche indicate sul sito Web della Giunta regionale alla pagina: "Bacheca Valutazioni Ambientali" - Sezione: "Valutazione di Impatto Ambientale".

Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della Legge 7 agosto 1990, n.241.

Entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto e del relativo Studio di Impatto Ambientale e presentare proprie osservazioni alla Giunta regionale – "*Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile"*, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale tiene conto delle osservazioni pervenute.

È facoltà del Proponente, per ragioni di segreto industriale o commerciale, presentare al Servizio competente motivata richiesta di non rendere pubblica parte della documentazione relativa al Progetto definitivo o allo Studio di impatto ambientale. L'Autorità competente, verificate le ragioni del Proponente, può accogliere o respingere motivatamente la suddetta richiesta.

Dalla data di presentazione dell'istanza decorrono i termini per l'informazione e la partecipazione, la valutazione e la decisione.

c) Verifica della completezza della documentazione presentata e comunicazione di procedibilità dell'istanza.

Il Servizio competente, ricevuta l'istanza ed accertata la contestualità della presentazione della stessa con il deposito della documentazione nelle sedi previste e con la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul B.U.R. e sul quotidiano regionale, entro trenta giorni dalla presentazione, verifica la procedibilità dell'istanza in ordine: all'effettiva ottemperanza da parte del Proponente delle misure di pubblicità di cui alla lettera b) e alla completezza della documentazione presentata.

Esiti della verifica di procedibilità dell'istanza :

1) In caso di riscontro positivo, il Servizio competente comunica al Proponente la procedibilità dell'istanza e provvede contestualmente a fornire l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale invitati a partecipare alla *Conferenza di valutazione dell'impatto ambientale* di cui alla successiva lettera d).

Il proponente, ricevuta la comunicazione di procedibilità dell'istanza e il suddetto elenco, trasmette/consegna a propria cura e spese, entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, copia della seguente documentazione a tutti i soggetti indicati nell'elenco, ai fini dell'avvio dell'istruttoria di rispettiva competenza:

- *Istanza di VIA presentata al Servizio competente;*
- *Avviso pubblicato sul B.U.R.;*
- *Avviso pubblicato sul quotidiano;*
- *Dichiarazione di compatibilità urbanistica rilasciata da tutti i Comuni nei quali il progetto è localizzato;*
- *Progetto definitivo;*
- *Studio di impatto ambientale;*
- *Sintesi non tecnica;*
- *Autocertificazione attestante la conformità della documentazione trasmessa rispetto alle copie depositate presso il Servizio regionale competente.*

(La documentazione potrà essere prodotta su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico o nei casi in cui ciò venga espressamente richiesto, anche su supporto cartaceo).

La comprova dell'effettiva ricezione della documentazione è attestata dal Proponente mediante trasmissione/consegna al Servizio competente, entro cinque giorni successivi all'invio della documentazione, delle relative quietanze di ricezione.

Il Servizio competente, ricevute le quietanze attestanti l'avvenuta ricezione della documentazione da parte dei soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di VIA, provvede a convocare, entro dieci giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni, la *Conferenza di valutazione dell'impatto ambientale* di cui alla successiva lettera d), richiedendo l'espressione dei pareri e delle valutazioni di competenza. Con la medesima nota il Servizio trasmette copia delle eventuali osservazioni pervenute a tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza, al fine di una loro compiuta valutazione.

2) Qualora, ad esito della verifica di procedibilità dell'istanza, il Servizio competente riscontri elementi di incompletezza in ordine alla documentazione presentata, lo stesso richiede, per una sola volta, al Proponente la documentazione integrativa da presentare entro un termine non superiore a trenta giorni e comunque correlato alla complessita' delle integrazioni richieste. In tal caso i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa presso il Servizio competente e l'avvenuto contestuale deposito della stessa presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione completa degli elementi mancanti, l'istanza si intende ritirata.
E' fatta salva la facolta' per il proponente di richiedere una proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa in ragione della complessita' della documentazione da presentare.

3) Nel caso in cui venga accertata la mancata ottemperanza da parte del Proponente degli obblighi inerenti le misure di pubblicità, quali: la mancata pubblicazione dell'Avviso al pubblico secondo le modalità previste, l'errato deposito della documentazione, la non contestualità dei termini della presentazione dell'istanza con la pubblicazione dell'Avviso e il deposito della documentazione, l'assenza del supporto digitale previsto per la pubblicazione sul sito Web della Giunta regionale, ovvero la presenza di carenze sostanziali nei contenuti minimi dell'Avviso, il Servizio competente procede al rigetto dell'istanza presentata.

d) Conferenza di valutazione dell'impatto ambientale (Conferenza di VIA).

La Conferenza di VIA è una conferenza dei servizi istruttoria convocata dal Servizio competente, articolata a seconda dei casi in una o più sedute, finalizzata alla valutazione del progetto, delle eventuali osservazioni e modifiche allo stesso nonchè all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, rilasciate dai soggetti competenti.

Il Ministero per i beni e le attività culturali si esprime in tale sede, attraverso i propri organi periferici, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e negli altri casi previsti dal medesimo decreto.

Il Proponente, può essere chiamato ad sintetico contraddittorio in ordine ai pareri e alle osservazioni presentate, le cui risultanze sono acquisite agli atti della Conferenza di VIA e valutate ai fini del Provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.

Alla Conferenza di VIA prendono parte: la Regione (attraverso i propri competenti Servizi), le Province, i Comuni, le Comunità montane, gli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali, le Aziende unità sanitarie locali, interessati dal progetto, ARPA Umbria, l'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini (qualora interessato dal progetto), la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, eventuali soggetti pubblici portatori di specifiche competenze ambientali (individuati in base alla tipologia progettuale e ai prevedibili impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del progetto), eventuali esperti esterni individuati dalla Giunta regionale, il Proponente.

I soggetti convocati partecipano attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni in materia ambientale di competenza della stessa. Qualora i soggetti convocati abbiano titolo ad esprimere più pareri su diverse materie ambientali di loro competenza, rilasciano, in sede di Conferenza di VIA, un parere unico concernente tutte le autorizzazioni, le intese, le concessioni, le licenze, i pareri, i nulla osta e gli assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

La mancata partecipazione dei soggetti convocati ai lavori della Conferenza di VIA ovvero la mancata espressione del parere definitivo di competenza nei termini stabiliti dal presente allegato, nonché l'espressione di eventuali pareri negativi o atti di dissenso resi nell'ambito della Conferenza di VIA, è disciplinata dai commi 4 e 5 dell'articolo 12, della legge regionale 12/2010.

La Conferenza di valutazione dell'impatto ambientale si svolge, a seconda dei casi, con le modalità e nei termini di seguito enunciati :

CASO A – NESSUNA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O CHIARIMENTI AL PROPONENTE

Qualora tutti i soggetti convocati in Conferenza di VIA, ritenuta esaustiva la documentazione presentata dal Proponente ai fini delle valutazioni di competenza, esprimano in tale sede, ovvero entro e non oltre dieci giorni successivi alla data di convocazione della seduta, il proprio parere definitivo sul progetto presentato, senza richiedere integrazioni o chiarimenti, il Servizio competente conclude il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale assumendo il conseguente Provvedimento motivato di VIA di norma nei quaranta giorni successivi al termine della fase istruttoria e comunque entro e non oltre centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza.

Nei casi in cui sia necessario procedere ad accertamenti ed indagini di particolare complessità, il Servizio competente può comunque disporre, con atto motivato, il

prolungamento del procedimento di valutazione sino ad un massimo di ulteriori sessanta giorni, dandone comunicazione al proponente.

CASO B – RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E/O CHIARIMENTI AL PROPONENTE

Nel caso in cui uno o più soggetti convocati in Conferenza di VIA esprimano in tale sede, ovvero entro e non oltre dieci giorni successivi alla data di convocazione della seduta, un parere interlocutorio dal quale risulti la necessità di acquisire integrazioni ovvero chiarimenti formali in ordine alla documentazione presentata, il Servizio competente richiede al Proponente, entro trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, in un'unica soluzione, integrazioni alla documentazione presentata, con l'indicazione di un termine per la risposta che non puo' superare i quarantacinque giorni, prorogabili, su istanza del proponente, per un massimo di ulteriori quarantacinque giorni.

Il Proponente, entro e non oltre il termini concessi, trasmette/consegna a propria cura e spese, copia delle integrazioni richieste al Servizio competente e a tutti i soggetti invitati alla Conferenza di VIA, producendo contestualmente le quietanze di avvenuta ricezione della documentazione.

Ricevuta copia delle integrazioni e delle quietanze, il Servizio competente, qualora ritenga che le modifiche apportate agli elaborati a seguito della richiesta di integrazioni non siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, convoca, entro i successivi quindici giorni, la seduta conclusiva della Conferenza di VIA, chiedendo a tutti i soggetti invitati l'espressione del parere definitivo di competenza.

I soggetti invitati rendono le determinazioni definitive di rispettiva competenza in tale sede ovvero entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di convocazione.

Terminata la fase istruttoria, il Servizio competente conclude il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale esprimendo il Provvedimento di VIA di norma nei successivi quaranta giorni e comunque entro e non oltre novanta giorni dalla presentazione degli elaborati integrati/modificati da parte del Proponente.

Nel caso il Proponente non ottemperi alle richieste di integrazioni da parte del Servizio competente, non presentando gli elaborati modificati, o ritiri la domanda, non si procede all'ulteriore corso della valutazione.

Qualora il Servizio competente, ricevuta copia delle integrazioni e delle quietanze attestanti l'avvenuta ricezione della documentazione da parte di tutti i soggetti invitati alla Conferenza di VIA, ritenga che le modifiche apportate agli elaborati a seguito della richiesta di integrazioni, siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, dispone che il Proponente, entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, depositi copia delle stesse presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti della sua attuazione e, contestualmente, dia avviso dell'avvenuto deposito a mezzo stampa su un quotidiano a diffusione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

L'avviso dovrà contenere una sintetica descrizione delle modifiche apportate agli elaborati a suo tempo depositati, l'indicazione delle sedi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni al Servizio competente.

Il Proponente, una volta adempiuto alle misure di pubblicità previste, trasmette entro i successivi cinque giorni al Servizio competente le attestazioni di avvenuto deposito degli elaborati modificati e copia degli avvisi pubblicati.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del progetto emendato, chiunque abbia interesse puo' prendere visione del progetto e del relativo Studio di Impatto Ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in relazione alle sole modifiche apportate agli elaborati.

Il Servizio competente, decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni, provvede a convocare entro i successivi quindici giorni, la seduta conclusiva della Conferenza di VIA trasmettendo copia delle eventuali ulteriori osservazioni pervenute a tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza, al fine di una loro compiuta valutazione.

I soggetti invitati, rendono le proprie determinazioni definitive in sede di Conferenza di VIA ovvero entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di convocazione.
Terminata la fase istruttoria, il Servizio competente conclude il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale esprimendo il Provvedimento di VIA di norma nei successivi quaranta giorni e comunque entro e non oltre novanta giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.

CASO C – RICHIESTA DA PARTE DEL PROPONENTE DI MODIFICARE GLI ELABORATI PRESENTATI

Nel caso in cui il Proponente abbia ricevuto da parte del Servizio competente la comunicazione di procedibilità dell'istanza di cui alla lettera c), può, entro trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, chiedere di modificare gli elaborati presentati, anche a seguito di osservazioni o di rilievi emersi nel corso del contradditorio in sede di Conferenza di VIA.

Se accoglie l'istanza, il Servizio competente fissa per l'acquisizione degli elaborati un termine non superiore a quarantacinque giorni, prorogabili su istanza del Proponente per giustificati motivi.

Il Proponente, entro e non oltre il termine concesso, trasmette/consegna a propria cura e spese, copia degli elaborati modificati (*nel numero di copie e nei formati previsti*), al Servizio competente e a tutti i soggetti invitati alla Conferenza di VIA, producendo contestualmente le quietanze di avvenuta ricezione della documentazione.

Ricevuta copia degli elaborati modificati e delle quietanze, il Servizio competente, qualora ritenga che le modifiche apportate, non siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, convoca, entro i successivi quindici giorni, la seduta conclusiva della Conferenza di VIA chiedendo a tutti i soggetti invitati l'espressione del parere definitivo di competenza.

I soggetti invitati rendono le determinazioni definitive di rispettiva competenza in tale sede ovvero entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di convocazione.

Terminata la fase istruttoria, il Servizio competente conclude il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale esprimendo il Provvedimento di VIA di norma nei successivi quaranta giorni e comunque entro e non oltre novanta giorni dalla presentazione degli elaborati modificati.

Qualora il Servizio competente, ricevuta copia degli elaborati modificati e delle quietanze attestanti l'avvenuta ricezione della documentazione da parte di tutti i soggetti invitati alla Conferenza di VIA, ritenga che le modifiche apportate siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, dispone che il Proponente, entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, depositi copia delle stesse presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti della sua attuazione e, contestualmente, dia avviso dell'avvenuto deposito a mezzo stampa su un quotidiano a diffusione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

L'avviso dovrà contenere una sintetica descrizione delle modifiche apportate agli elaborati a suo tempo depositati, l'indicazione delle sedi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni al Servizio competente.

Il Proponente, una volta adempiuto alle misure di pubblicità, trasmette entro i successivi cinque giorni al Servizio competente le attestazioni di avvenuto deposito degli elaborati modificati e copia degli avvisi pubblicati.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del progetto emendato, chiunque abbia interesse puo' prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in relazione alle sole modifiche apportate agli elaborati.

Il Servizio competente, decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni, provvede a convocare entro i successivi quindici giorni, la seduta conclusiva della Conferenza di VIA trasmettendo copia delle eventuali ulteriori osservazioni pervenute a tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza, al fine di una loro compiuta valutazione.

I soggetti invitati, rendono le proprie determinazioni definitive in sede di Conferenza di VIA ovvero entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di convocazione.

Terminata la fase istruttoria, il Servizio competente conclude il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale esprimendo il Provvedimento di VIA di norma nei successivi quaranta giorni e comunque entro e non oltre novanta giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.

Sul suo sito Web, è pubblicata la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, le eventuali controdeduzioni e le modifiche eventualmente apportate al progetto.

e) Decisione e assunzione del Provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.

La Valutazione di Impatto Ambientale costituisce presupposto o parte integrante del procedimento di autorizzazione o approvazione. I provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza la previa valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

Il Provvedimento regionale di valutazione dell'impatto ambientale, emesso dal Servizio competente conseguentemente agli esiti della Conferenza di VIA, è il provvedimento, che conclude la fase di valutazione del procedimento di VIA.

Il provvedimento è obbligatorio e vincolante e sostituisce tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e di patrimonio culturale, fatto salvo il rilascio di AIA.

Eventuali autorizzazioni o altri atti abilitativi di natura ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento, non valutati nel provvedimento, non esonerano comunque il soggetto proponente dall'obbligo di acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori.

Il provvedimento tiene conto delle osservazioni esaminate nel corso del procedimento di valutazione e contiene le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e l'eventuale dismissione delle opere in progetto, quelle relative ad eventuali malfunzionamenti, nonché ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti.

In nessun caso puo' farsi luogo all'inizio dei lavori senza che sia intervenuto il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.

I progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del Provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il Provvedimento puo' stabilire un periodo piu' lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del Proponente, dall'Autorita' che ha emanato il provvedimento, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale deve essere reiterato. I termini anzidetti si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4.

f) Informazione sulla decisione.

Il Provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale e' pubblicato, con indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Web della Giunta regionale alla pagina: "Bacheca Valutazioni Ambientali" - Sezione: "Valutazione di Impatto Ambientale".

Dalla data di pubblicazione sul BUR, decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

Il Provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale e' inoltre trasmesso, a cura del Servizio competente, al Proponente, all'Amministrazione preposta al rilascio del provvedimento che consente in via definitiva la realizzazione e l'esercizio dell'opera o impianto e a tutti i Soggetti competenti in materia ambientale, invitati a partecipare alla Conferenza di VIA.

g) Monitoraggio e relative modalità di informazione al pubblico.

Il monitoraggio assicura, avvalendosi di ARPA UMBRIA, il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonche' la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilita' ambientale dell'opera, anche al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di consentire all'Autorita' competente in materia di VIA di essere in grado di adottare le opportune misure correttive.

Il Provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene in proposito ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attivita' di controllo e monitoraggio degli impatti.

In sede regionale le Autorità competenti per i monitoraggi, i controlli e le sanzioni sono individuate all'articolo 13 della legge regionale12/2010.

Sui siti Web dell'ARPA Umbria e dell'Autorità competente è data adeguata informazione delle modalità di svolgimento dei monitoraggi e dei relativi risultati.

Le eventuali misure correttive o compensative adottate dall'Autorità competente in materia di VIA, sono pubblicate sul sito Web della Giunta regionale.

3. COORDINAMENTO DEL PROCEDIMENTO DI VIA CON LA PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

La procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza delle Province *(art.51 della L.R. 13 maggio 2009, n.11*), relativa ai progetti di cui al comma 4-ter dell'Art.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ricadenti anche nel campo di applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale, è coordinata nell'ambito del procedimento di VIA e viene svolta, secondo le seguenti modalità:

a) Unicità della consultazione e informazione del pubblico sul coordinamento procedurale, misure di pubblicità.

A garanzia dell'unicità della consultazione e dell'informazione del pubblico sul coordinamento delle due procedure, il Proponente provvede alla pubblicazione, su un quotidiano a diffusione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, di un unico "Avviso", indicante l'avvio di un procedimento di VIA coordinato con AIA.

Nell'"Avviso" al pubblico, i cui contenuti sono disciplinati nel paragrafo relativo al procedimento di VIA, deve essere specificata la categoria progettuale a cui il progetto presentato fa riferimento, sia in ordine al procedimento di VIA che alla procedura per il rilascio di AIA (Rif. Allegati III - IV e Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.).

Il Proponente è tenuto altresì a depositare una copia della documentazione prevista per il procedimento di VIA ed una copia della documentazione prevista per la procedura AIA, presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione.

Contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso e al deposito della documentazione ai fini della consultazione del pubblico, il Proponente presenta alla Giunta regionale - Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile" (nel seguito Servizio regionale competente), *"Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale*", allegando sia la documentazione attinente al procedimento di VIA (*nel numero di copie e nei formati richiesti nello specifico paragrafo*) sia la documentazione prevista dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per quanto attiene la procedura AIA (*in numero di tre copie cartacee, sottoscritte e asseverate da tecnici abilitati e numero tre copie conformi in formato elettronico, testate alla lettura, presentate su supporto digitale in formato .pdf*). La documentazione concernente la procedura di AIA deve essere presentata in forma separata ed autonoma rispetto alla documentazione concernente il procedimento di VIA.

Il Servizio regionale competente, acquisita l'istanza coordinata, provvede a dare notizia del progetto mediante pubblicazione dell'Avviso al sul sito web della Giunta regionale. A tal fine all'istanza dovrà essere allegata anche una copia su supporto digitale dell'"Avviso" al pubblico, predisposta secondo le specifiche tecniche indicate sul sito Web della Giunta regionale alla pagina: "Bacheca Valutazioni Ambientali" - Sezione: "Valutazione di Impatto Ambientale".

Entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza chiunque abbia interesse puo' prendere visione della documentazione depositata e far pervenire le proprie osservazioni alla Giunta regionale - *Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile"*, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

b) Verifica della completezza della documentazione presentata e comunicazione esiti della procedibilità dell'Istanza di VIA coordinata con AIA.

Il Servizio regionale competente, ricevuta l'istanza coordinata e verificata la contestualità della presentazione della stessa con il deposito della documentazione e con la pubblicazione dell'Avviso al pubblico, entro trenta giorni dalla presentazione, accerta la procedibilità dell'istanza in ordine: all'effettiva ottemperanza da parte del Proponente delle misure di pubblicità previste alla lettera a) e alla completezza della documentazione presentata relativa al procedimento di VIA.

In caso di esito positivo, il Servizio regionale competente comunica:

- alla Provincia competente, la procedibilità dell'istanza, l'avvio del procedimento coordinato e la sospensione dei termini del procedimento VIA in attesa degli esiti dell'istruttoria relativa alla procedura di AIA (*alla comunicazione viene allegata la documentazione attinente il procedimento AIA, di cui alla lettera a*);
- al Proponente la procedibilità dell'istanza, l'avvio del procedimento coordinato, l'avvenuta trasmissione alla Provincia competente della documentazione relativa ad AIA e la sospensione dei termini del procedimento VIA in attesa degli esiti dell'istruttoria AIA.

Qualora l'istanza risulti incompleta in ordine alla documentazione presentata, il Servizio regionale competente richiede, per una sola volta, al Proponente la documentazione integrativa da presentare entro un termine non superiore a trenta giorni e comunque correlato alla complessita' delle integrazioni richieste. In tal caso i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa presso il Servizio regionale competente e all'avvenuto contestuale deposito della stessa presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione.

Nel caso in cui il Proponente non depositi entro il termine stabilito la documentazione completa degli elementi mancanti, l'istanza si intende ritirata. E' fatta salva la facolta' per il proponente di richiedere una proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa in ragione della complessita' della documentazione da presentare.

La mancata ottemperanza da parte del Proponente degli obblighi relativi alle misure di pubblicità relative all'istanza, di cui alla lettera a), quali: la mancata pubblicazione dell'Avviso al pubblico secondo le modalità previste, l'errato deposito della documentazione, la non contestualità dei termini della presentazione dell'istanza con la pubblicazione dell'Avviso e il deposito della documentazione, l'assenza del supporto digitale previsto per la pubblicazione sul sito Web della Giunta regionale, ovvero la presenza di carenze sostanziali nei contenuti minimi dell'Avviso, comporta il rigetto dell'istanza da parte del Servizio competente.

c) Sussistenza di modifiche al progetto apportate in sede di procedura AIA

Al fine di accertare la sussistenza o meno di modifiche significative apportate al progetto presentato in sede VIA, in conseguenza dello svolgimento e degli esiti dell'istruttoria relativa alla procedura per il rilascio di AIA, il Servizio regionale competente, su invito della Provincia, partecipa alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi relativa ad AIA.
In tale sede viene formalmente esplicitata a verbale, da parte degli organi istruttori competenti per l'AIA e dalla Provincia competente, l'eventuale sussistenza e natura di modifiche apportate al progetto a seguito di richieste di integrazioni, modifiche volontarie ovvero conseguenti all'ottemperanza di prescrizioni impartite in sede AIA.
Il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi relativa alla procedura per il rilascio di AIA esplicita, a seconda dei casi: *l'assenza di modifiche progettuali*, ovvero *la presenza di modifiche progettuali non sostanziali*, ovvero *la sussistenza di modifiche progettuali sostanziali e rilevanti per il pubblico*, rispetto al progetto presentato in sede di VIA, conseguenti allo svolgimento della procedura per il rilascio di AIA.

d) Acquisizione degli esiti della procedura di AIA e riavvio del procedimento di VIA

Il Servizio regionale competente, ricevuti dalla Provincia il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi di AIA e la relativa documentazione (*Rapporto istruttorio, Protocollo di monitoraggio, pareri ecc.*), a seconda dei casi, procede come segue:

- *in assenza di modifiche*: il Servizio regionale competente, preso atto dell'assenza di modifiche rispetto al progetto presentato in sede di VIA, una volta acquisiti il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi AIA e la relativa documentazione, riavvia il procedimento di VIA a suo tempo sospeso.

  Una copia della documentazione acquisita è trasmessa, per tramite del Proponente, a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di VIA.

- *in presenza di modifiche non sostanziali*: il Servizio regionale competente, preso atto delle caratteristiche e della natura non sostanziale delle modifiche apportate al progetto in sede AIA, una volta acquisiti il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi AIA e la relativa documentazione, può chiedere al Proponente un'integrazione del progetto presentato in sede di VIA.

  Nel caso in cui le modifiche non sostanziali, siano tali da non richiedere la necessità di un'integrazione progettuale, il procedimento di VIA a suo tempo sospeso, viene riavviato. Una copia della documentazione acquisita, attinente la procedura AIA è trasmessa, per tramite del Proponente, a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di VIA.

  Qualora invece il Servizio regionale competente ritenga necessario chiedere al Proponente un'integrazione progettuale, il procedimento di VIA viene riavviato solo dopo l'acquisizione, da parte del Servizio, della relativa documentazione progettuale integrativa. In tale caso una copia della suddetta documentazione, unitamente alla documentazione attinente la procedura di AIA, è trasmessa per tramite del Proponente, a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di VIA.

- *in presenza di modifiche sostanziali e rilevanti per il pubblico*: il Servizio regionale competente, preso atto della sussistenza di modifiche sostanziali e rilevanti per il pubblico rispetto al progetto presentato in sede di VIA, acquisito il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi AIA e la relativa documentazione, dispone che il Proponente depositi, presso i propri uffici e presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni, la documentazione attinente il progetto modificato e contestualmente dia avviso dell'avvenuto deposito su un quotidiano a diffusione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

  Una copia dell'avviso dell'avvenuto deposito, è pubblicata anche sul sito Web della Giunta regionale.

  Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del suddetto avviso chiunque abbia interesse puo' prendere visione della documentazione depositata e far pervenire le proprie ulteriori osservazioni alla Giunta regionale - *Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio VI "Valutazioni ambientali : VAS, VIA e Sviluppo sostenibile"*, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in relazione alle sole modifiche apportate al progetto.

  Il Servizio regionale competente, acquisita la documentazione attinente il progetto modificato e verificata l'effettiva ottemperanza delle misure di pubblicità da parte del Proponente, procede al riavvio del procedimento di VIA, a suo tempo sospeso, secondo le modalità stabilite nel relativo paragrafo.

  Una copia della documentazione attinente il progetto modificato, unitamente alla documentazione concernente le risultanze di AIA, è trasmessa, per tramite del Proponente, a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di VIA.

e) Provvedimento finale

Il provvedimento finale di VIA dà formalmente atto degli esiti della procedura di AIA e delle prescrizioni con essa impartite, compreso il monitoraggio. Il Provvedimento finale di VIA, AIA coordinato, è trasmesso anche alla Provincia competente ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

4. INTEGRAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI VIA E DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA)

Nel caso di progetti sottoposti a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA o a VIA, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di "*Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)*", ovvero che possono interessare, in termini di possibili effetti conseguenti la loro realizzazione i suddetti Siti, i procedimenti di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA comprendono anche la procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e s.m.i., nel seguito VIncA.

A tal fine lo Studio di Impatto Ambientale nel caso di VIA, ovvero lo Studio preliminare ambientale nel caso di Verifica di Assoggettabilità a VIA, sono integrati da una "*Relazione di incidenza*", predisposta dal Proponente secondo le disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia, contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. *(cfr. D.G.R. 1274/2008 e s.m.i – Linee guida regionali per la valutazione di incidenza*).

a) *Unicità della consultazione e informazione del pubblico sull'integrazione procedurale.*

A garanzia dell'unicità della consultazione e dell'informazione del pubblico in ordine all' integrazione delle procedure, il Proponente provvede:

1) in caso di procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA

- a riportare sull'istanza di Verifica di assoggettabilità la dicitura : "*Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza (VIncA)";*
- ad integrare lo Studio preliminare ambientale con una "*Relazione di Incidenza*", contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e redatta secondo le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia. (*La Relazione di Incidenza dovrà costituire un elaborato autonomo, allegato allo Studio preliminare ambientale*);
- ad indicare nell'Avviso al pubblico: l'integrazione delle due procedure, i Siti Natura 2000 interessati dal progetto e le sedi del deposito ove il pubblico può consultare anche la Relazione di Incidenza;
- a depositare la Relazione di Incidenza, costituente allegato dello Studio preliminare ambientale, presso i competenti uffici dei Comuni ove il progetto risulta localizzato;
- ad allegare alla suddetta istanza, ai fini della pubblicazione sul sito Web della Giunta regionale, la copia su supporto digitale contenente, oltre l'Avviso al pubblico e gli elaborati costituenti il Progetto preliminare, anche lo Studio preliminare ambientale integrato con la Relazione di Incidenza.

2) in caso di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

- a riportare sull'istanza di VIA la dicitura : "*Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza (VIncA)";*
- ad integrare lo Studio di Impatto Ambientale ambientale con una "*Relazione di Incidenza*", contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e redatta secondo le modalità previste dalle normative vigenti in materia. (*La Relazione di Incidenza dovrà costituire un elaborato autonomo, allegato allo Studio di Impatto Ambientale*);
- ad indicare nell'Avviso al pubblico l'integrazione delle due procedure, i Siti Natura 2000 interessati dal progetto e le sedi del deposito ove il pubblico può consultare anche la Relazione di Incidenza;
- a depositare la Relazione di Incidenza, costituente allegato dello Studio di Impatto Ambientale, presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione;
- ad allegare alla suddetta istanza, ai fini della pubblicazione sul sito Web della Giunta regionale, la copia su supporto digitale dell'Avviso al pubblico riportante quanto sopra indicato.

b) *Valutazione e provvedimento finale*

La Valutazione ambientale dei progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VIA o a VIA, in caso di integrazione con la procedura di VIncA, è estesa alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza.

A tale fine il Servizio regionale competente in ordine al procedimento di Valutazione di Incidenza (*Autorità competente per l'Umbria*), valutati i contenuti della Relazione di Incidenza e la documentazione progettuale presentata, rende il proprio parere definitivo sul progetto in sede di Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA ovvero in sede di Conferenza di VIA, a seconda dei casi.

I provvedimenti finali di VIA e di Verifica di Assoggettabilità a VIA, qualora integrati con la Valutazione di Incidenza, danno atto degli esiti anche di tale valutazione e contengono, se del caso le necessarie, specifiche prescrizioni.

c) *Analisi dei possibili effetti di un progetto su Siti Natura 2000 dell'Umbria*

Al fine di valutare se i progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VIA o a VIA, pur non ricadendo direttamente all'interno di Siti "Natura 2000 dell'Umbria", possono comunque interessare, in termini di possibili effetti conseguenti la loro realizzazione, Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale, i procedimenti di VIA e Verifica di Assoggettabilità a VIA si svolgono con la partecipazione obbligatoria, in seno alle rispettive Conferenze istruttorie, del Servizio regionale competente sulla Valutazione di Incidenza. L'Autorità suddetta esprime in tale sede il proprio parere in ordine alla natura e alla significatività dei possibili effetti del progetto sui Siti Natura 2000 dell'Umbria interessati.

26

MODELLO A

ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	MODELLO A ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

☐ INTEGRATA CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)

spazio riservato al protocollo regionale

Alla Giunta Regionale
Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali.

Servizio VI – Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile

Piazza Partigiani n.1
06121 - PERUGIA

Il/La Sottoscritto/a ..... in qualità di Proponente, titolare/legale rappresentante del/della Società/Ente ....., Codice Fiscale/Partita IVA .....,
con sede legale nel Comune di ..... , Provincia di .....,
Via ..... num. ..... CAP ..... .

CHIEDE

l'avvio del procedimento di **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della Legge Regionale 16 febbraio 2010, n.12 relativamente al Progetto: *(titolo del progetto)*
.....
..... appartenente alla "categoria progettuale" n. ..., lett ...., e "tipologia progettuale" *(denominazione per esteso)* .....
..... riportata nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sezione da compilare esclusivamente nel caso il progetto si riferisca alla fattispecie di cui alla categoria progettuale 8, lettera t) dell'Allegato IV [1]

La modifica o estensione, fa riferimento ad un progetto compreso:
– ☐ nell'Allegato III e non è inclusa tra quelle definite alla lettera ag) dell'Allegato III,
☐ nell'Allegato IV,
ed interessa la "categoria progettuale" n. ....., lett ....., e la "tipologia progettuale" *(denominazione per esteso)*.....
.....

[1] Nota bene: Nel caso in cui il progetto si riferisca alla categoria progettuale 8, lettera t), dovranno essere riportate anche la categoria (*numero e lettera*) e la tipologia progettuale (*denominazione per esteso*) cui si riferisce la modifica o l'estensione del progetto, così come denominata nell'Allegato III ovvero nell'Allegato IV al Decreto.

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	MODELLO A ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

Sezione da compilare esclusivamente nel caso il progetto si riferisca alla fattispecie di cui alla categoria progettuale 8, lettera s), dell'Allegato IV [2]

Il progetto, compreso nell'Allegato III, interessa la "categoria progettuale" lett ..... e la "tipologia progettuale" .....

(denominazione per esteso) .....

DICHIARA

1 - LOCALIZZAZIONE

☐ CHE IL PROGETTO PRESENTATO INTERESSA IL TERRITORIO DEI SEGUENTI COMUNI *(elenco completo):*

....., ..., ..., ...

....., ... DELLE PROVINCE DI .....*(elenco completo)*/ .....

di cui nel dettaglio: *(blocco da ripetere per ogni Comune interessato)*

COMUNE DI		PROVINCIA DI	
FRAZIONE / LOCALITÀ			
RIFERIMENTI CATASTALI	Foglio	Partt.	

☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È LOCALIZZATO ANCHE SUL TERRITORIO DI REGIONI CONFINANTI *(riportare elenco Regione/i, Provincia/e, Comune/i territorialmente interessati dal progetto):* ....., ..., ..., ...

2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

☐	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È COMPRESO NELL'ALLEGATO IV ED È RELATIVO AD UN'OPERA O IMPIANTO DI **NUOVA REALIZZAZIONE**, **NON** RICADENTE, NEANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI : – "AREE NATURALI PROTETTE" (L.394/1991, L.R. 9/1995, L.R. 29/1999, L.R. 4/2000) – "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)" – "AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO DI CUI ALL'ARTICOLO 94 DEL D.LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, LIMITATAMENTE ALLE "ZONE DI RISPETTO"
☐	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È UNA MODIFICA O ESTENSIONE DI UN PROGETTO COMPRESO NELL'ALLEGATO IV GIÀ AUTORIZZATO, REALIZZATO O IN FASE DI REALIZZAZIONE
☐	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È UNA MODIFICA O ESTENSIONE DI UN PROGETTO COMPRESO NELL'ALLEGATO III GIÀ AUTORIZZATO, REALIZZATO O IN FASE DI REALIZZAZIONE E CHE LA MODIFICA OD ESTENSIONE DEL PROGETTO NON È INCLUSA TRA QUELLE DEFINITE ALLA LETTERA ag) DELL'ALLEGATO III
☐	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È COMPRESO NELL'ALLEGATO III E SERVE ESCLUSIVAMENTE O ESSENZIALMENTE PER LO SVILUPPO ED IL COLLAUDO DI NUOVI METODI O PRODOTTI E CHE L'OPERA O INTERVENTO IN PROGETTO NON SARÀ UTILIZZATA PER PIÙ DI DUE ANNI

3 - PUBBLICITA' ISTANZA

☐	DI AVER PROVVEDUTO ALLA PUBBLICITA' DELLA ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA MEDIANTE AVVISO PUBBLICATO SUL BUR..... *(NUMERO)*.....*(DATA)*.....
☐	DI AVER PROVVEDUTO ALLA PUBBLICITA' DELLA ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ MEDIANTE AVVISO PUBBLICATO SULL'ALBO PRETORIO DEI COMUNI INTERESSATI DAL PROGETTO : .....*(ELENCO COMUNI)*.....*(DATA PUBBL.)*.....

[2] Nota bene: Nel caso in cui il progetto si riferisca alla categoria progettuale n.8, lettera s), dovranno essere riportate anche la categoria (lettera) e la tipologia progettuale *(denominazione per esteso)* cui si riferisce il progetto *"che serve, esclusivamente od essenzialmente, per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non è utilizzato per più di due anni"*, così come denominato nell'Allegato III al Decreto.

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	MODELLO A ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

☐	DI AVER PROVVEDUTO AL DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, AI FINI DELLA CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO, PRESSO I COMPETENTI UFFICI DEI COMUNI NEI QUALI IL PROGETTO RISULTA LOCALIZZATO. OVVERO PRESSO : .....*(ELENCO COMUNI)*.....*(UFFICI)*.....*(DATA DEL DEPOSITO)*.....

DICHIARA INOLTRE

☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO RICADE, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA" (S.I.C.– Z.P.S) *(specificare identificativi, numeri e nomi dei Siti interessati)*: .....IT.....
☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO OPERA INCIDENZE SIGNIFICATIVE SU "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA" (S.I.C.– Z.P.S) *(specificare identificativi, numeri e nomi dei Siti limitrofi)*: .....IT.....*(indicare distanza media (m) dal più vicino confine del Sito)*: .....
☐si ☐no	LA PRESENZA DI DATI E/O DI ELABORATI DICHIARATI SENSIBILI DAL PROPONENTE *(specificare la tipologia e la loro collocazione nella documentazione presentata)* .....

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA

NUMERO 2 (DUE) COPIE CARTACEE E 10 (DIECI) COPIE IN FORMATO ELETTRONICO TESTATE ALLA LETTURA, (*PRESENTATE SU SUPPORTO DIGITALE IN FORMATO .PDF*), DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

☐	COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
☐	COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO SULL'ALBO PRETORIO DEI COMUNI INTERESSATI
☐	DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA *(RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO È LOCALIZZATO)*
☐	DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'"AMBITO DI APPLICAZIONE" DI CUI ALL'ART.10 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2010 *(RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO È LOCALIZZATO)*, ATTESTANTE CHE IL PROGETTO, RELATIVO AD UN'OPERA O INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE, NON RICADE, NEMMENO PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI : "*AREE NATURALI PROTETTE ISTITUITE AI SENSI DELLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N.394, DELLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 1995, N.9 E DELLA LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 1999, N.29 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 13 GENNAIO 2000, N.4*", OVVERO "*SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)*", OVVERO "*AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO DI CUI ALL'ARTICOLO 94 DEL D.LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, LIMITATAMENTE ALLE "ZONE DI RISPETTO"*
☐	ATTESTAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, AI FINI DELLA CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO *(RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO RISULTA LOCALIZZATO)*
☐	ATTESTAZIONE DELLA VERIDICITÀ DEI CONTENUTI DELL'ISTANZA E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA *(SOTTOSCRITTA DAL PROPONENTE, DAL RESPONSABILE DEL PROGETTO E DAI TECNICI PROGETTISTI)*
☐	ATTESTATO DI CONFORMITÀ DELLE COPIE DIGITALI ALLE COPIE CARTACEE *(SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE E DAL RESPONSABILE DEL PROGETTO)*
☐	PROGETTO PRELIMINARE *(Art.03 D.Lgs.163/2006 e s.m.i.; D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; Legge regionale12/2010)*
☐	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE *(Art.20 e Allegato V alla Parte seconda del D.lgs 152/2006; Legge regionale12/2010)*

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	MODELLO A ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

☐	FILE CON IL POSIZIONAMENTO GEOREFERENZIATO DEL PERIMETRO DELL'AREA IMPEGNATA DAL PROGETTO[3]

ALLEGA INOLTRE

SUPPORTO DIGITALE PER LA PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELLA GIUNTA REGIONALE:

☐	UNA COPIA SU SUPPORTO DIGITALE, NON MODIFICABILE E PRIVA DI DATI SENSIBILI, PREDISPOSTA SECONDO LE SPECIFICHE TECNICHE INDICATE SUL SITO WEB DELLA GIUNTA REGIONALE ALLA PAGINA "BACHECA VALUTAZIONI AMBIENTALI" - SEZIONE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A., CONTENENTE: COPIA DELL'AVVISO AL PUBBLICO, DEL PROGETTO PRELIMINARE E DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.

QUALORA IL PROGETTO PRESENTATO RICADA, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI SITI NATURA 2000 (S.I.C.– Z.P.S), OVVERO OPERI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUGLI STESSI

Nel caso di progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VIA che ricadono anche parzialmente all'interno di "*Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di interesse Comunitario (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" ovvero che possono interessare in termini di possibili effetti conseguenti la loro realizzazione i suddetti Siti, il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA comprende la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.

A tal fine il Proponente è tenuto ad integrare lo Studio preliminare ambientale con una "*Relazione di incidenza*", predisposta secondo le disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia, contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. *(Rif. D.G.R. 1274/2008 e s.m.i – Linee guida regionali per la valutazione di incidenza*).
La "Relazione di Incidenza" dovrà costituire un elaborato autonomo, allegato allo Studio preliminare ambientale

A garanzia dell'unicità della consultazione e dell'informazione del pubblico sull'integrazione delle procedure, il Proponente provvede:

1) a barrare sulla presente Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA la dicitura : "*Integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

2) ad integrare lo Studio preliminare ambientale con la "*Relazione di Incidenza*".;

3) ad indicare nell'Avviso al pubblico l'integrazione delle due procedure, i Siti Natura 2000 interessati dal progetto e le sedi del deposito ove il pubblico può consultare anche la Relazione di Incidenza;

4) a depositare la Relazione di Incidenza, costituente allegato dello Studio preliminare ambientale, presso i competenti uffici dei Comuni ove il progetto risulta localizzato;

5) ad allegare all'istanza, ai fini della pubblicazione sul sito Web della Giunta regionale, la prevista copia su supporto digitale contenente, oltre l'Avviso al pubblico e il Progetto preliminare, anche lo Studio preliminare ambientale opportunamente integrato con la Relazione di Incidenza.

DICHIARA A TALE FINE

☐si ☐no	DI AVER PROVVEDUTO AD INTEGRARE LO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE CON LA "*RELAZIONE DI INCIDENZA*" E DI AVERE DATO SEGUITO A TUTTE LE *MISURE DI PUBBLICITÀ* DI COMPETENZA, AI FINI DELL'UNICITÀ DELLA CONSULTAZIONE E DELL'INFORMAZIONE DEL PUBBLICO IN ORDINE ALL' INTEGRAZIONE DELLE DUE PROCEDURE

[3] File con il posizionamento georeferenziato, in forma semplificata, su base ortofotocarta o CTR digitale, a scala 1:10.000, del perimetro dell'area impegnata dall'opera/intervento in progetto

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	MODELLO A ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

Fornisce il seguente indirizzo presso cui potranno essere inviate tutte le successive comunicazioni scritte ed i recapiti telefonici/informatici mediante i quali comunicare direttamente:

Soc./Ente ..... *Sig./Sig.ra* .....

Comune di ..... *Provincia di* .....,

Via ..... *num.* ..... *CAP* .....

Tel. Uff.: ..... *cell.* ..... *Fax:* ..... *e-mail:* .....

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

CHE LE INFORMAZIONI ED I DATI RIPORTATI NELLA PRESENTE ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA E NELLA DOCUMENTAZIONE AD ESSA ALLEGATA, SONO VERITIERI

In fede

Luogo e Data

.....

Firma del Proponente

.....

(per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali: *"La Regione Umbria è autorizzata al trattamento, anche con mezzi informatici, dei dati acquisiti con la presente istanza esclusivamente per il procedimento per il quale essa viene formulata ed alla successiva diffusione nell'ambito del sito istituzionale dell'Ente.*

32

MODELLO B

ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	MODELLO B ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

☐ COORDINATA CON LA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

☐ INTEGRATA CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)

spazio riservato al protocollo regionale

Alla Giunta Regionale
Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali.

Servizio VI – Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile

Piazza Partigiani n.1
06121 - PERUGIA

Il/La Sottoscritto/a ……in qualità di Proponente, titolare/legale rappresentante del/della Società/Ente ……, Codice Fiscale/Partita IVA ……, con sede legale nel Comune di ……, Provincia di ……, Via ……, num. …… CAP ……,

CHIEDE

L'avvio del procedimento di **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della Legge Regionale 16 febbraio 2010, n.12, relativamente al Progetto: *(titolo del progetto)* ……,

☐ appartenente alla "categoria progettuale" lett ……, e "tipologia progettuale" *(denominazione per esteso)* ……,

riportata nell' **Allegato III** alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

(Nota - Nel caso il progetto interessi "Aree Naturali Protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394, della legge regionale 3 marzo 1995, n.9 e della legge regionale 29 ottobre 1999, n.29 come modificata dalla legge regionale 13 gennaio 2000, n.4"; ovvero "Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)", ovvero "Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle "Zone di rispetto"", LE SOGLIE DIMENSIONALI, OVE PREVISTE, DEVONO ESSERE CONSIDERATE RIDOTTE DEL 50%.)

Sezione da compilare esclusivamente nel caso in cui il progetto si riferisca alla fattispecie di cui alla lettera ag) dell' Allegato III [1]

☐ La modifica o estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato III ed è inclusa tra quelle definite alla lettera ag) dell'allegato stesso *(modifica o estensione di per sé conforme agli eventuali limiti stabiliti nell'Allegato III)*.

La modifica o estensione interessa la "categoria progettuale" di cui alla lettera …… e "tipologia progettuale" *(denominazione per esteso)* …… riportata nell'Allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

[1] Nel caso in cui il progetto si riferisca alla fattispecie di cui alla lettera ag) dell'Allegato III, dovranno essere riportate anche la categoria e la tipologia progettuale (per esteso) cui si riferisce la modifica o l'estensione oggetto dell'istanza, così come denominate nell'Allegato III al Decreto.

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	MODELLO B ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

ovvero

☐ appartenente alla "categoria progettuale" n....., lettera ....., e "tipologia progettuale" *(denominazione per esteso)*

.....

riportata nell' **Allegato IV** alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e relativo ad un'opera o intervento **di nuova realizzazione** ricadente, anche parzialmente, all'interno di: "*Aree Naturali Protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394, della legge regionale 3 marzo 1995, n.9 e della legge regionale 29 ottobre 1999, n.29 come modificata dalla legge regionale 13 gennaio 2000, n.4*", "*Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*", "*Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle "Zone di rispetto"*". **(Nota - In tale caso le soglie dimensionali, ove previste, devono essere sempre considerate ridotte del 50%)**

ovvero

☐ appartenente a progetti di recupero ambientale di cave dismesse, di cui al comma 5 dell'articolo 45 della Legge regionale 13 maggio 2009, n.11 (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate*), ricadente all'interno di Aree Naturali Protette ovvero all'interno di Siti Natura 2000.

DICHIARA

1 - LOCALIZZAZIONE

☐ CHE IL PROGETTO PRESENTATO INTERESSA IL TERRITORIO DEI SEGUENTI COMUNI *(elenco completo)*:

....., ..., ..., ..., ...

..... DELLE PROVINCE DI .....*(elenco completo)*/.....

di cui nel dettaglio: *(blocco da ripetere per ogni Comune interessato)*

COMUNE DI		PROVINCIA DI	
FRAZIONE / LOCALITÀ			
RIFERIMENTI CATASTALI	Foglio	Partt.	

☐si ☐no CHE IL PROGETTO PRESENTATO INTERESSA IL TERRITORIO DI UN ENTE DI GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE *(riportare elenco delle Aree Naturali Protette ed i relativi Enti di gestione)*:

.....

☐si ☐no CHE IL PROGETTO PRESENTATO È LOCALIZZATO ANCHE SUL TERRITORIO DI REGIONI CONFINANTI [2]

(riportare elenco delle Regioni, Province, Comuni, territorialmente interessati dal progetto): .....

.....

[2] La procedura di VIA è effettuata d'intesa tra le Autorità competenti delle Regioni interessate. Il Proponente è tenuto a trasmettere l'istanza e la documentazione allegata alle Autorità competenti di tali Regioni, secondo le modalità previste e nel numero di copie richiesto dalle rispettive norme regionali. Le modalità e i contenuti relativi alle misure di "pubblicità dell'istanza" (avvisi, depositi per la pubblica consultazione ecc.), dovranno comunque avvenire nel rispetto delle normative regionali e tener conto dell'interregionalità del progetto e degli impatti ambientali attesi.

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	MODELLO B ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO PUÒ PRODURRE IMPATTI AMBIENTALI SUL TERRITORIO DI REGIONI CONFINANTI [3] *(riportare elenco delle Regioni, Provincie, Comuni ed Enti di gestione, potenzialmente interessati dagli impatti)* .....; .....; ..... SPECIFICARE LA MOTIVAZIONE: .....
☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È LOCALIZZATO IN UNA ZONA LIMITROFA AL CONFINE REGIONALE *(riportare elenco Regioni limitrofe)*: .....; .....; ..... *(indicare distanza in metri dal più vicino confine di ogni Regione)*: .....

2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È COMPRESO NELL'ALLEGATO III
☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È COMPRESO NELL' ALLEGATO III E RICADE, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI [4]: ☐sì ☐no - "AREE NATURALI PROTETTE" (L.394/1991, L.R. 9/1995, L.R. 29/1999, L.R. 4/2000) ☐sì ☐no - "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)" ☐sì ☐no - "AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO DI CUI ALL'ARTICOLO 94 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., LIMITATAMENTE ALLE "ZONE DI RISPETTO"
☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È UNA MODIFICA O ESTENSIONE DI UN PROGETTO COMPRESO NELL' ALLEGATO III, OVE LA MODIFICA O ESTENSIONE DI PER SÉ È CONFORME AGLI EVENTUALI LIMITI STABILITI NELL'ALLEGATO III (LETTERA ag) DELL'ALLEGATO III)
☐si ☐no	CHE IL PROGETTO PRESENTATO È UNA MODIFICA O ESTENSIONE DI UN PROGETTO COMPRESO NELL' ALLEGATO III, OVE LA MODIFICA O ESTENSIONE DI PER SÉ È CONFORME AGLI EVENTUALI LIMITI STABILITI NELL'ALLEGATO III E RICADE, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI [4]: ☐sì ☐no - "AREE NATURALI PROTETTE" (L.394/1991, L.R. 9/1995, L.R. 29/1999, L.R. 4/2000) ☐sì ☐no - "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)" ☐sì ☐no - "AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO DI CUI ALL'ARTICOLO 94 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., LIMITATAMENTE ALLE "ZONE DI RISPETTO"
☐si ☐no	IL PROGETTO PRESENTATO È COMPRESO NELL' ALLEGATO IV ED È RELATIVO AD UN'OPERA O INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE RICADENTE, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI [4]: ☐sì ☐no - "AREE NATURALI PROTETTE" (L.394/1991, L.R. 9/1995, L.R. 29/1999, L.R. 4/2000) ☐sì ☐no - "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)" ☐sì ☐no - "AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO DI CUI ALL'ARTICOLO 94 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., LIMITATAMENTE ALLE "ZONE DI RISPETTO"
☐si ☐no	TRATTASI DI PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE DISMESSE, DI CUI AL COMMA 5 DELL'ARTICOLO 45 DELLA LEGGE REGIONALE 13 MAGGIO 2009, N.11 (NORME PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE), CHE RICADE ALL'INTERNO DI: ☐sì ☐no - "AREE NATURALI PROTETTE" (L.394/1991, L.R. 9/1995, L.R. 29/1999, L.R. 4/2000) ☐sì ☐no - "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)"
☐si ☐no	CHE IL PROGETTO È STATO GIÀ OGGETTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ CONCLUSASI CON PROVVEDIMENTO DI NECESSITÀ DI V.I.A. (RIF. DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE NUM. ..... DEL .....)

3 - PUBBLICITA' ISTANZA

☐	DI AVER PROVVEDUTO ALLA PUBBLICITA' DELL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE MEDIANTE AVVISO PUBBLICATO SUL BUR.....(NUMERO).....(DATA).....

[3] Il Proponente è tenuto a trasmettere l'istanza e la documentazione ad essa allegata anche alle Autorità competenti di tali Regioni nonché agli Enti locali territoriali interessati dagli impatti (Province, Comuni, Enti di gestione delle aree naturali protette ecc.)

[4] In tale caso le soglie dimensionali, ove previste, devono essere considerate ridotte del 50%

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	MODELLO B ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

☐ DI AVER PROVVEDUTO ALLA PUBBLICITA' DELLA ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE MEDIANTE AVVISO, PUBBLICATO A MEZZO STAMPA, SU DI UN QUOTIDIANO A DIFFUSIONE REGIONALE .....(NOME QUOTIDIANO).....(DATA).....

☐ DI AVER PROVVEDUTO AL DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, AI FINI DELLA CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO, PRESSO GLI ENTI IL CUI TERRITORIO SIA ANCHE SOLO PARZIALMENTE INTERESSATO DAL PROGETTO O DAGLI IMPATTI DELLA SUA ATTUAZIONE, OVVERO PRESSO:

- ☐ I COMPETENTI UFFICI DEI COMUNI NEI QUALI IL PROGETTO RISULTI ANCHE SOLO IN PARTE LOCALIZZATO

  (Inserire elenco dei Comuni con indicazione del luogo e della data di deposito) : .....

- ☐ I COMPETENTI UFFICI DEI COMUNI POTENZIALMENTE INTERESSATI DAGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

  (Inserire elenco dei Comuni con indicazione del luogo e della data di deposito).....

- ☐ I COMPETENTI UFFICI DELLE PROVINCE NELLE QUALI IL PROGETTO RISULTI ANCHE SOLO IN PARTE LOCALIZZATO

  (Inserire elenco Province con indicazione del luogo e della data di deposito) : .....

- ☐ I COMPETENTI UFFICI DELLE PROVINCE POTENZIALMENTE INTERESSATE DAGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

  (Inserire elenco Province con indicazione del luogo e della data di deposito) : .....

DICHIARA INOLTRE

☐si ☐no CHE IL PROGETTO PRESENTATO RICADE, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA" (S.I.C.– Z.P.S) *(specificare identificativi, numeri e nomi dei Siti interessati)*:

..... IT .....

☐si ☐no CHE IL PROGETTO PRESENTATO OPERA INCIDENZE SIGNIFICATIVE SU "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA" (S.I.C.– Z.P.S)

(specificare identificativi, numeri e nomi dei Siti limitrofi):

.....IT..... *(Indicare distanza media (m) dal più vicino confine del Sito)*: .....

☐si ☐no CHE IL PROGETTO PRESENTATO RICADE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DI CUI ALL'ART.7, COMMA 4-TER, DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. (RIF. ALLEGATO VIII) E CHE PERTANTO E' SOGGETTO ANCHE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

(Indicare la "Categoria di Attività Industriale" riportata nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, specificando la denominazione (per esteso), il numero identificativo ed eventualmente la lettera, se presente) :

.....

☐si ☐no LA PRESENZA DI DATI E/O DI ELABORATI DICHIARATI SENSIBILI DAL PROPONENTE

(specificare la tipologia e la loro collocazione nella documentazione presentata) .....

.....

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA

NUMERO 2 (DUE) COPIE CARTACEE E NUMERO 3 (TRE) COPIE CONFORMI SU SUPPORTO INFORMATICO, TESTATE ALLA LETTURA *(IN FORMATO .PDF)*, DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE :

☐ COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA

☐ COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO A MEZZO STAMPA SU QUOTIDIANO A DIFFUSIONE REGIONALE

☐ DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA *(RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO È LOCALIZZATO)*

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	MODELLO B ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

☐	DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'"AMBITO DI APPLICAZIONE" DI CUI ALL'ART.10 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2010 *(RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO È LOCALIZZATO)*, ATTESTANTE CHE IL PROGETTO RICADE OVVERO NON RICADE (NEMMENO PARZIALMENTE), ALL'INTERNO DI : *"AREE NATURALI PROTETTE ISTITUITE AI SENSI DELLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N.394, DELLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 1995, N.9 E DELLA LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 1999, N.29 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 13 GENNAIO 2000, N.4"; "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)"; "AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO DI CUI ALL'ARTICOLO 94 DEL D.LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, LIMITATAMENTE ALLE "ZONE DI RISPETTO"*
☐	ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, NULLA OSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI, GIÀ ACQUISITI O DA ACQUISIRE, AI FINI DELLA REALIZZAZIONE E DELL'ESERCIZIO DELL'OPERA O INTERVENTO
☐	ATTESTAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, AI FINI DELLA CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO (*RILASCIATA DAGLI* ENTI IL CUI TERRITORIO SIA ANCHE SOLO IN PARTE INTERESSATO DAL PROGETTO O DAGLI IMPATTI DERIVANTI DALLA SUA ATTUAZIONE, OVVERO DA: ☐ - I COMPETENTI UFFICI DEI COMUNI INTERESSATI ☐ - I COMPETENTI UFFICI DELLE PROVINCE INTERESSATE
☐	ATTESTAZIONE DELLA VERIDICITÀ DEI CONTENUTI DELL'ISTANZA E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (*SOTTOSCRITTA DAL PROPONENTE, DAL RESPONSABILE DEL PROGETTO E DAI TECNICI PROGETTISTI)*
☐	ATTESTATO DI CONFORMITÀ DELLE COPIE IN FORMATO ELETTRONICO ALLE COPIE CARTACEE *(SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE E DAL RESPONSABILE DEL PROGETTO)*
☐	PROGETTO DEFINITIVO *(Rif.: Art.93 D.Lgs.163/2006; D.Lgs.152/2006; Legge regionale12/2010)*
☐	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE *(Rif.: Art.22 e Allegato VII, D.Lgs.152/2006; D.P.C.M. 27/12/1988; Legge regionale12/2010)*
☐	SINTESI NON TECNICA *(Rif.: Art.22, comma 5, D.Lgs.152/2006.)*
☐	FILE CON IL POSIZIONAMENTO GEOREFERENZIATO DELL'AREA IMPEGNATA DALL'OPERA/INTERVENTO IN PROGETTO [5]

ALLEGA INOLTRE

SUPPORTO DIGITALE PER LA PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELLA GIUNTA REGIONALE:

☐	UNA COPIA SU SUPPORTO DIGITALE, PREDISPOSTA SECONDO LE SPECIFICHE TECNICHE INDICATE SUL SITO WEB DELLA GIUNTA REGIONALE ALLA PAGINA "BACHECA VALUTAZIONI AMBIENTALI" - SEZIONE "VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE", CONTENENTE: COPIA DELL'AVVISO AL PUBBLICO.

[5] File con il posizionamento georeferenziato, in forma semplificata, su base ortofotocarta o CTR digitale, a scala 1:10.000, del perimetro dell'area impegnata dall'opera/ intervento in progetto

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	MODELLO B ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

QUALORA IL PROGETTO RICADA, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI SITI NATURA 2000 (S.I.C.– Z.P.S), OVVERO OPERI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUGLI STESSI

Nel caso di progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale che ricadono anche parzialmente all'interno di "*Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di interesse Comunitario (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)*", ovvero che possono interessare in termini di possibili effetti conseguenti la loro realizzazione i suddetti Siti, il procedimento di VIA comprende la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA), di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.

A tal fine il Proponente è tenuto ad integrare lo Studio di Impatto Ambientale con una "*Relazione di incidenza*", predisposta secondo le disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia, contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. *(Rif. D.G.R. 1274/2008 e s.m.i – Linee guida regionali per la valutazione di incidenza*).
La "Relazione di Incidenza" dovrà costituire un elaborato autonomo, allegato allo Studio di Impatto Ambientale

A garanzia dell'unicità della consultazione e dell'informazione del pubblico sull'integrazione procedurale, il Proponente provvede:

1) a barrare sulla presente Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale la dicitura : "*Integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

2) ad integrare lo Studio di Impatto Ambientale con la "*Relazione di Incidenza*".;

3) ad indicare nell'Avviso al pubblico l'integrazione delle due procedure, i Siti Natura 2000 interessati dal progetto e le sedi del deposito ove il pubblico può consultare anche la Relazione di Incidenza;

4) a depositare la Relazione di Incidenza, costituente allegato dello Studio di Impatto Ambientale, presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione;

5) ad allegare all'istanza, ai fini della pubblicazione sul sito Web della Giunta regionale, la prevista copia su supporto digitale dell'Avviso al pubblico riportante quanto sopra indicato.

DICHIARA A TALE FINE

☐si ☐no	DI AVER PROVVEDUTO AD INTEGRARE LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE CON LA "*RELAZIONE DI INCIDENZA*" E DI AVERE DATO SEGUITO A TUTTE LE *MISURE DI PUBBLICITÀ* DI COMPETENZA, AI FINI DELL'UNICITÀ DELLA CONSULTAZIONE E DELL'INFORMAZIONE DEL PUBBLICO IN ORDINE ALL' INTEGRAZIONE DELLE DUE PROCEDURE

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	MODELLO B ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

QUALORA IL PROGETTO RICADA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DI CUI ALL'ART.7, COMMA 4-TER, DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E SIA SOGGETTO ANCHE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

La procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa ai progetti di cui al comma 4-ter dell'art.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ricadenti anche nel campo di applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale, è coordinata nell'ambito del procedimento di VIA.

A garanzia dell'unicità della consultazione e dell'informazione del pubblico sul coordinamento procedurale, il Proponente provvede:

1) a barrare sulla presente Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale la dicitura: "*Coordinata con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*";

2) ad allegare all'istanza anche la documentazione attinente la procedura AIA, prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

3) a pubblicare, sul quotidiano a diffusione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, un unico "Avviso" indicante l'avvio di un procedimento di VIA coordinato con AIA. Nell'"Avviso" dovrà essere specificata, tra l'altro, la *categoria progettuale* e la *categoria di attività industriale* cui il progetto fa riferimento in ordine rispettivamente al procedimento di VIA e alla procedura AIA (RIF. Allegati III / IV e Allegato VIII al D.Lgs.152/2006);

4) a depositare una copia della documentazione prevista per il procedimento di VIA ed una copia della documentazione prevista per la procedura AIA, presso i competenti uffici delle Province e dei Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione;

5) ad allegare all'istanza di VIA coordinata con AIA, ai fini della pubblicazione sul sito Web della Giunta regionale, la prevista copia su supporto digitale dell'Avviso al pubblico riportante quanto sopra indicato.

ALLEGA A TALE FINE

NUMERO 3 (TRE) COPIE CARTACEE, SOTTOSCRITTE E ASSEVERATE DA TECNICI ABILITATI E NUMERO 3 (TRE) COPIE CONFORMI SU SUPPORTO INFORMATICO, TESTATE ALLA LETTURA (*IN FORMATO .PDF*) DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE *(DA PRESENTARE IN FORMA SEPARATA ED AUTONOMA RISPETTO ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROCEDIMENTO DI V.I.A.) :*

☐si ☐no	DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. PER QUANTO ATTIENE LA PROCEDURA AIA *PRESENTATA IN FORMA SEPARATA ED AUTONOMA*

DICHIARA

☐si ☐no	DI AVERE DATO SEGUITO A TUTTE LE *MISURE DI PUBBLICITÁ* DI COMPETENZA, AI FINI DELL'UNICITÀ DELLA CONSULTAZIONE E DELL'INFORMAZIONE DEL PUBBLICO IN ORDINE ALL' INTEGRAZIONE DELLE DUE PROCEDURE

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	MODELLO B ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (A CURA DEL PROPONENTE)

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

NOTA : NEL CASO IN CUI IL PROGETTO PRESENTATO INTERESSI "*SITI DI NATURA 2000 DELL'UMBRIA (S.I.C.–Z.P.S.)*" E SIA SOGGETTO ANCHE AL RILASCIO DI *AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)*, IL PROPONENTE PROVVEDERA':

1) A BARRARE SULLA PRESENTE ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE SIA LA DICITURA "*INTEGRATA CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)*" CHE LA DICITURA "*COORDINATA CON LA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)*";

2) A COMPILARE I RELATIVI CAMPI SPECIFICI;

3) AD INTEGRARE LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE CON LA "*RELAZIONE DI INCIDENZA*";

4) AD ALLEGARE ALL'ISTANZA, OLTRE GLI ELABORATI RELATIVI AL PROCEDIMENTO DI VIA, ANCHE LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. PER IL RILASCIO DI AIA (*DA PRESENTARE IN FORMA SEPARATA ED AUTONOMA E NEL NUMERO DI COPIE INDICATE NELLO SPECIFICO CAMPO*).

Fornisce il seguente indirizzo presso cui potranno essere inviate tutte le successive comunicazioni scritte ed i recapiti telefonici/informatici mediante i quali comunicare direttamente:

Soc./Ente ..... *Sig./Sig.ra* .....

Comune di ..... *Provincia di* .....,

Via ..... *num.* ..... *CAP* .....

Tel. Uff.: ..... *cell.* ..... *Fax:* ..... *e-mail:*.....

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ
CHE LE INFORMAZIONI ED I DATI RIPORTATI NELLA PRESENTE ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E NELLA DOCUMENTAZIONE AD ESSA ALLEGATA, SONO VERITIERI.

In fede

Luogo e Data

.....

Firma del Proponente

.....
(per esteso e leggibile)

NFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali: "*La Regione Umbria è autorizzata al trattamento, anche con mezzi informatici, dei dati acquisiti con la presente istanza esclusivamente per il procedimento per il quale essa viene formulata ed alla successiva diffusione nell'ambito del sito istituzionale dell'Ente*".

LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA – LISTA DI CONTROLLO

PARTE A
LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA

SERVIZIO VI - VALUTAZIONI AMBIENTALI: VIA, VAS E SVILUPPO SOSTENIBILE

NUMERO 2 (DUE) COPIE CARTACEE E NUMERO 10 (DIECI) COPIE CONFORMI IN FORMATO ELETTRONICO, TESTATE ALLA LETTURA, (*PRESENTATE SU SUPPORTO DIGITALE IN FORMATO .PDF*) DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

A CURA DEL PROPONENTE	***ISTANZA***	*A CURA DELL'UFFICIO*
☐	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (redatta in conformità al Modello A)	☐si ☐no
A CURA DEL PROPONENTE	***DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA***	*A CURA DELL'UFFICIO*
☐	COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA	☐si ☐no
☐	COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO SULL'ALBO PRETORIO DEI COMUNI INTERESSATI	☐si ☐no
☐	DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA *(RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO È LOCALIZZATO)*	☐si ☐no
☐	DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'"AMBITO DI APPLICAZIONE" DI CUI ALL'ART.10 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2010, (RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO È LOCALIZZATO), ATTESTANTE CHE IL PROGETTO, RELATIVO AD UN'OPERA O INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE, NON RICADE, NEMMENO PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI : "AREE NATURALI PROTETTE ISTITUITE AI SENSI DELLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N.394, DELLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 1995, N.9 E DELLA LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 1999, N.29 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 13 GENNAIO 2000, N.4" , "SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)", "AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO DI CUI ALL'ARTICOLO 94 DEL D.LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, LIMITATAMENTE ALLE "ZONE DI RISPETTO"	☐si ☐no
☐	ATTESTAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, AI FINI DELLA CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO (RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO RISULTA LOCALIZZATO)	☐si ☐no
A CURA DEL PROPONENTE	***AUTOCERTIFICAZIONI***	*A CURA DELL'UFFICIO*
☐	ATTESTAZIONE DELLA VERIDICITÀ DEI CONTENUTI DELL'ISTANZA E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (*SOTTOSCRITTA DAL PROPONENTE, DAL RESPONSABILE DEL PROGETTO E DAI TECNICI PROGETTISTI*)	☐si ☐no
☐	ATTESTATO DI CONFORMITÀ DELLE COPIE DIGITALI ALLE COPIE CARTACEE (*SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE E DAL RESPONSABILE DEL PROGETTO*)	☐si ☐no
A CURA DEL PROPONENTE	***DOCUMENTAZIONE TECNICA***	*A CURA DELL'UFFICIO*
☐	PROGETTO PRELIMINARE *(Art.93 D.Lgs.163/2006 e s.m.i.; D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; Legge regionale12/2010)*	☐si ☐no
☐	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE *(Art.20 e Allegato V alla Parte seconda del D.lgs 152/2006; Legge regionale12/2010)*	☐si ☐no
☐	FILE CON IL POSIZIONAMENTO GEOREFERENZIATO DEL PERIMETRO DELL'AREA IMPEGNATA DAL PROGETTO[1]	☐si ☐no

[1] File con il posizionamento georeferenziato, in forma semplificata, su base ortofotocarta o CTR digitale, a scala 1:10.000, del perimetro dell'area impegnata dall'opera/intervento in progetto

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

INOLTRE :

A CURA DEL PROPONENTE	*SUPPORTO DIGITALE PER LA PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELLA GIUNTA REGIONALE*	*A CURA DELL'UFFICIO*
☐	UNA COPIA SU SUPPORTO DIGITALE, NON MODIFICABILE E PRIVA DI DATI SENSIBILI (predisposta secondo le specifiche tecniche indicate sul sito web della Giunta regionale alla pagina "Bacheca Valutazioni Ambientali" - Sezione verifica di assoggettabilita' a V.I.A.), CONTENENTE: COPIA DELL'AVVISO AL PUBBLICO, DEL PROGETTO PRELIMINARE E DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.	☐si ☐no

SI RICORDA CHE QUALORA IL PROGETTO PRESENTATO RICADA, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI SITI NATURA 2000 (S.I.C.– Z.P.S), OVVERO OPERI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUGLI STESSI, LO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DOVRA' ESSERE INTEGRATO DALLA "RELAZIONE DI INCIDENZA"

☐	RELAZIONE DI INCIDENZA INTEGRATIVA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	Relazione integrativa dello Studio Preliminare Ambientale, contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e redatta secondo le modalità previste dalla D.G.R. 1274/2008 e s.m.i. - *Linee guida Regionali per la valutazione di incidenza.*	☐si ☐no

Firma del Proponente

.....

(per esteso e leggibile)

LA PRESENTE **"*PARTE A*"** DELLA LISTA DI CONTROLLO DOVRA' ESSERE INOLTRATA, UNITAMENTE ALL'ISTANZA, ALL'AUTORITA' COMPETENTE:

Giunta Regionale - Direzione Risorsa Umbria.

Servizio "Valutazioni Ambientali: VAS, VIA Sviluppo Sostenibile"

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

PARTE B

LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA DEPOSITARE PRESSO I COMUNI OVE IL PROGETTO RISULTA LOCALIZZATO

A CURA DEL PROPONENTE	*DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*
☐	COPIA DELL'AVVISO AL PUBBLICO
A CURA DEL PROPONENTE	*DOCUMENTAZIONE TECNICA*
☐	PROGETTO PRELIMINARE *(Art.93 D.Lgs.163/2006 e s.m.i.; D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; Legge regionale 12/2010)*
☐	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE *(Art.20 e Allegato V alla Parte seconda del D.lgs 152/2006; Legge regionale 12/2010)*
☐	ATTESTAZIONE DELLA VERIDICITA' DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA *(sottoscritta dal proponente e dal responsabile del progetto)*

SI RICORDA CHE QUALORA IL PROGETTO PRESENTATO RICADA, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI SITI NATURA 2000 (S.I.C.– Z.P.S), OVVERO OPERI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUGLI STESSI, LO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DOVRA' ESSERE INTEGRATO DALLA "*RELAZIONE DI INCIDENZA*".

☐	RELAZIONE DI INCIDENZA INTEGRATIVA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	Relazione integrativa dello Studio Preliminare Ambientale, contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e redatta secondo le modalità previste dalla D.G.R. 1274/2008 e s.m.i. - *Linee guida regionali per la valutazione di incidenza*.

LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – LISTA DI CONTROLLO

PARTE A

LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA

SERVIZIO VI - VALUTAZIONI AMBIENTALI: VIA, VAS E SVILUPPO SOSTENIBILE

NUMERO 2 (DUE) COPIE CARTACEE E NUMERO 3 (TRE) COPIE CONFORMI IN FORMATO ELETTRONICO, TESTATE ALLA LETTURA, (*PRESENTATE SU SUPPORTO DIGITALE IN FORMATO .PDF*) DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

A CURA DEL PROPONENTE	*ISTANZA*	*A CURA DELL'UFFICIO*
☐	ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (redatta in conformità al Modello B)	☐si ☐no
A CURA DEL PROPONENTE	*DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*	*A CURA DELL'UFFICIO*
☐	COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA	☐si ☐no
☐	COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO A MEZZO STAMPA SU DI UN QUOTIDIANO A DIFFUSIONE REGIONALE	☐si ☐no
☐	DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA *(RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO È LOCALIZZATO)*	☐si ☐no
☐	DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'"AMBITO DI APPLICAZIONE" DI CUI ALL'ART.10 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2010, *(RILASCIATA DA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NELLE QUALI IL PROGETTO È LOCALIZZATO)*, ATTESTANTE CHE IL PROGETTO RICADE OVVERO NON RICADE (NEMMENO PARZIALMENTE), ALL'INTERNO DI : *"AREE NATURALI PROTETTE ISTITUITE AI SENSI DELLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N.394, DELLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 1995, N.9 E DELLA LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 1999, N.29 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 13 GENNAIO 2000, N.4"*, *"SITI NATURA 2000 DELL'UMBRIA: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)"*, "AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO DI CUI ALL'ARTICOLO 94 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., LIMITATAMENTE ALLE "ZONE DI RISPETTO"	☐si ☐no
☐	ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, NULLA OSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI, GIÀ ACQUISITI O DA ACQUISIRE, AI FINI DELLA REALIZZAZIONE E DELL'ESERCIZIO DELL'OPERA O INTERVENTO	☐si ☐no
☐	ATTESTAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, AI FINI DELLA CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO (*RILASCIATA DAGLI* ENTI IL CUI TERRITORIO SIA ANCHE SOLO IN PARTE INTERESSATO DAL PROGETTO O DAGLI IMPATTI DERIVANTI DALLA SUA ATTUAZIONE, OVVERO DA: ☐ - I COMPETENTI UFFICI DEI COMUNI INTERESSATI ☐ - I COMPETENTI UFFICI DELLE PROVINCE INTERESSATE	☐si ☐no ☐si ☐no

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

A CURA DEL PROPONENTE	*AUTOCERTIFICAZIONI*	A CURA DELL'UFFICIO
☐	ATTESTAZIONE DELLA VERIDICITÀ DEI CONTENUTI DELL'ISTANZA E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (*SOTTOSCRITTA DAL PROPONENTE, DAL RESPONSABILE DEL PROGETTO E DAI TECNICI PROGETTISTI*)	☐si ☐no
☐	ATTESTATO DI CONFORMITÀ DELLE COPIE IN FORMATO ELETTRONICO ALLE COPIE CARTACEE (*SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE E DAL RESPONSABILE DEL PROGETTO*)	☐si ☐no
A CURA DEL PROPONENTE	***DOCUMENTAZIONE TECNICA***	**A CURA DELL'UFFICIO**
☐	PROGETTO DEFINITIVO *(Rif.: Art.93 D.Lgs.163/2006; D.Lgs.152/2006; Legge regionale12/2010)*	☐si ☐no
☐	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE *(Rif.: Art.22 e Allegato VII, D.Lgs.152/2006; D.P.C.M. 27/12/1988; Legge regionale12/2010)*	☐si ☐no
☐	SINTESI NON TECNICA *(Rif.: Art.22, comma 5, D.Lgs.152/2006.)*	☐si ☐no
☐	FILE CON IL POSIZIONAMENTO GEOREFERENZIATO DELL'AREA IMPEGNATA DALL'OPERA/INTERVENTO IN PROGETTO[1]	☐si ☐no

INOLTRE :

A CURA DEL PROPONENTE	*SUPPORTO DIGITALE PER LA PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELLA GIUNTA REGIONALE*	A CURA DELL'UFFICIO
☐	UNA COPIA SU SUPPORTO DIGITALE, PREDISPOSTA SECONDO LE SPECIFICHE TECNICHE INDICATE SUL SITO WEB DELLA GIUNTA REGIONALE ALLA PAGINA "BACHECA VALUTAZIONI AMBIENTALI" - SEZIONE "VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE", CONTENENTE: COPIA DELL'AVVISO AL PUBBLICO.	☐si ☐no

[1] File con il posizionamento georeferenziato, in forma semplificata, su base ortofotocarta o CTR digitale, a scala 1:10.000, del perimetro dell'area impegnata dall'opera/ intervento in progetto

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

SI RICORDA CHE QUALORA IL PROGETTO PRESENTATO RICADA, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI ***SITI NATURA 2000 (S.I.C.– Z.P.S),*** *OVVERO OPERI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUGLI STESSI, LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE DOVRA' ESSERE INTEGRATO DALLA "RELAZIONE DI INCIDENZA"*

☐	RELAZIONE DI INCIDENZA INTEGRATIVA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Relazione integrativa dello Studio di Impatto Ambientale, contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e redatta secondo le modalità previste dalla D.G.R. 1274/2008 e s.m.i. - *Linee guida regionali per la valutazione di incidenza.*	☐si ☐no

NEL CASO IN CUI IL PROGETTO RICADA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 4-TER, DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I. E SIA SOGGETTO ANCHE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(AIA)

NUMERO 3 (TRE) COPIE CARTACEE, SOTTOSCRITTE E ASSEVERATE DA TECNICI ABILITATI E NUMERO 3 (TRE) COPIE CONFORMI SU SUPPORTO INFORMATICO, TESTATE ALLA LETTURA (*IN FORMATO .PDF*) DELLA SEGUENTE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE (***DA PRESENTARE IN FORMA SEPARATA ED AUTONOMA RISPETTO ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROCEDIMENTO DI V.I.A.***)

☐	DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. PER QUANTO ATTIENE LA PROCEDURA AIA *PRESENTATA IN FORMA SEPARATA ED AUTONOMA*	☐si ☐no

Firma del Proponente

.....

(per esteso e leggibile)

LA PRESENTE **"*PARTE A*"** DELLA LISTA DI CONTROLLO DOVRA' ESSERE INOLTRATA, UNITAMENTE ALL'ISTANZA, ALL'AUTORITA' COMPETENTE:
Giunta Regionale - Direzione Risorsa Umbria.
Servizio "Valutazioni Ambientali: VAS, VIA Sviluppo Sostenibile"

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

PARTE B

LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA DEPOSITARE PRESSO I COMPETENTI UFFICI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE IL CUI TERRITORIO SIA ANCHE SOLO PARZIALMENTE INTERESSATO DAL PROGETTO O DAGLI IMPATTI DERIVANTI DALLA SUA ATTUAZIONE

A CURA DEL PROPONENTE	*DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*
☐	COPIA DELL'AVVISO AL PUBBLICO
A CURA DEL PROPONENTE	***DOCUMENTAZIONE TECNICA***
☐	PROGETTO DEFINITIVO *(Rif.: Art.93 D.Lgs.163/2006; D.Lgs.152/2006; Legge regionale 12/2010)*
☐	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE *(Rif.: Art.22 e Allegato VII, D.Lgs.152/2006; D.P.C.M. 27/12/1988; Legge regionale 12/2010)*
☐	SINTESI NON TECNICA *(Rif.: Art.22, comma 5, D.Lgs.152/2006.)*
☐	ATTESTAZIONE DELLA VERIDICITA' DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA *(sottoscritta dal proponente e dal responsabile del progetto)*

- QUALORA IL PROGETTO PRESENTATO RICADA, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI **SITI NATURA 2000 (S.I.C.– Z.P.S)**, OVVERO OPERI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUGLI STESSI, LO STUDIO LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE DOVRA' ESSERE INTEGRATO DALLA "*RELAZIONE DI INCIDENZA*".

☐	RELAZIONE DI INCIDENZA INTEGRATIVA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Relazione integrativa dello Studio di Impatto Ambientale, contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e redatta secondo le modalità previste dalla D.G.R. 1274/2008 e s.m.i. - *Linee guida Regionali per la valutazione di incidenza*.

- NEL CASO IN CUI IL PROGETTO RICADA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DI CUI ALL'ART.7, COMMA 4-TER, DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I. E SIA SOGGETTO ANCHE AL RILASCIO DI **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)**

☐	UNA COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. PER QUANTO ATTIENE LA PROCEDURA AIA

Regione Umbria	Giunta Regionale Direzione Risorsa Umbria Servizio VI - Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile Sezione VIA PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

CODICE PROCEDIMENTO _____ / _____ / _____

PARTE C

LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE A TUTTI I SOGGETTI CONVOCATI ALLA CONFERENZA DI VIA

(DETERMINATI SULLA BASE DELL'ELENCO FORNITO DALL'AUTORITA' COMPETENTE)

A CURA DEL PROPONENTE	*ISTANZA*
☐	COPIA DELL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PRESENTATA ALL'AUTORITÀ COMPETENTE
A CURA DEL PROPONENTE	***DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA***
☐	COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
☐	COPIA DELL'AVVISO PUBBLICATO A MEZZO STAMPA SUL QUOTIDIANO A DIFFUSIONE REGIONALE
☐	DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA (rilasciata da tutti i Comuni nei quali il progetto è localizzato)
A CURA DEL PROPONENTE	***AUTOCERTIFICAZIONI***
☐	AUTOCERTIFICAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA RISPETTO ALLE COPIE DEPOSITATE PRESSO L'AUTORITÀ COMPETENTE
A CURA DEL PROPONENTE	***DOCUMENTAZIONE TECNICA***
☐	PROGETTO DEFINITIVO *(Rif.: Art.93 D.Lgs.163/2006; D.Lgs.152/2006; Legge regionale12/2010)*
☐	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE *(Rif.: Art.22 e Allegato VII, D.Lgs.152/2006; D.P.C.M. 27/12/1988; Legge regionale 12/2010)*
☐	SINTESI NON TECNICA *(Rif.: Art.22, comma 5, D.Lgs.152/2006.)*

- QUALORA IL PROGETTO PRESENTATO RICADA, ANCHE PARZIALMENTE, ALL'INTERNO DI SITI NATURA 2000 (S.I.C.– Z.P.S), OVVERO OPERI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUGLI STESSI, LO STUDIO LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE DOVRA' ESSERE INTEGRATO DALLA "*RELAZIONE DI INCIDENZA*".

☐	RELAZIONE DI INCIDENZA INTEGRATIVA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Relazione integrativa dello Studio di Impatto Ambientale, contenente gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e redatta secondo le modalità previste dalla D.G.R. 1274/2008 e s.m.i. - *Linee guida Regionali per la valutazione di incidenza*.

Catia Bertinelli - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza